

# TECHNOPHOBIA

di Talco Talquez & D.C.  
adattamento teatrale a cura di Talco Talquez

## **PERSONAGGI (in ordine di apparizione)**

JB: James Brook, massimo esperto mondiale nel campo cibernetico  
CD: David Cook, massimo esperto mondiale nel campo chimico-bionico  
MR.OGASHI: presidente della "FUJIMI ROBOTIX"  
INTERPRETE di MR.OGASHI  
DUE GIAPPONESI: accompagnano l'INTERPRETE e MR.OGASHI  
GR: Dottoressa Grotowski, ricercatrice biochimica presso JB e CD  
MS: Mandy Savary, moglie di CD  
PP1: Patricia Peacock, moglie di JB  
ANDROIDE: Prototipo privo di synthskin (scheletro metallico)  
CDTECH: Androide di CD  
JBTECH: Androide di JB  
PP2: Pamela Penn, giudice  
DE: Avvocato Deacon, assiste JJ e DD  
DD: David Davidson, nuova identita' di CDTECH  
FA: Avvocato Farnaby, assiste JB e CD  
JJ: James Jameson, nuova identita' di JBTECH  
OR: oratore dotato di cyberrethor  
BIO.S.: Biological Slave, clone umano privo di cervello guidato da cyberdriver, pertanto completamente succube a JB e CD nel 2184  
TS: Tiberius Scott, capo dei ribelli  
DUE RIBELLI  
JC: James Cook, androide nato dall'incrocio di JBTECH e CDTECH

© 2009 Talco Talquez  
TUTTI I DIRITTI RISERVATI

*Sul sito ufficiale [www.fenice.info](http://www.fenice.info) e nelle migliori librerie è disponibile  
l'omonimo romanzo-breve da cui questo dramma teatrale è stato tratto.*

# ATTO PRIMO

SCENA 1: Studio, penombra.

VFC:"ANNO 2031. L'intero studio era avvolto nella penombra. E nel silenzio. Sulle sciupate scartoffie, abbandonate sopra la scrivania, si stagliava vivida l'immagine proiettata dalla lavagna elettronica: nuove idee sopra quelle vecchie."

[Entra JB, spalancando la porta]

JB: "Maledizione! Non e' nemmeno qua! [chiude la porta, quindi, fuori campo] La lavagna! La lavagna e' accesa! [apre la porta, e guarda la lavagna elettronica accesa] Era proprio accesa! [pausa] Sia la luce!"

[Studio, luci accese: stanza, dalla planimetria rettangolare (eccezione fatta per le pareti laterali costituite da vetrate bombate), divisa nel mezzo da un bancone allungato fin quasi alla parete opposta, che lascia libero lo spazio che consente giusto il passaggio da un semi-studio all'altro].

JB: [spazia con lo sguardo la stanza, e si sofferma sulla scrivania di CD, sotto la lavagna elettronica] "Di David nessuna traccia! [prosegue in senso orario fino al tapis roulant] Il tapis roulant! [ironico] 'E' assolutamente necessario per la mia forma fisica, e condizione fondamentale affinche' io possa, correndoci sopra, far affluire alla mia mente idee irripetibili', dice, David. Patetico, semplicemente patetico! [guarda accanto al tapis roulant, a ridosso del muro, una bacheca che contiene un gran numero di fotografie di CD contornate da molti ritagli di giornale. Ironico] 'Sono semplici articoli di giornale che evidenziano quelle che per la societa' si configurano come

scoperte grandiose, ma per me sono robetta!'. Secondo lui, almeno! [prosegue a guardare, in senso orario, le finestre, quindi la sdraio "formato spiaggia", imbottita, rotante, con lo schienale e il poggiapiede regolabili elettronicamente. Ironico.] Che sedia stupida! Da regolare con la voce! [prosegue, sempre in senso orario, fino all'ingresso. Ammira le due porte, orgoglioso] L'ingresso! Finalmente una cosa fatta bene! Non per niente, gli scanner a impronte digitali per aprire le porte li ho fatti io! [ignora l'altra metà dello studio, a sinistra, e si dirige verso la libreria, soffermandosi per controllare la boccia dell'acqua] Mmh, niente pesciolini rossi! Bene, credo che David l'abbia capita, questa volta: io la bevo, quest'acqua, non è una boccia per pesciolini rossi! [passa di fianco a un lettuccio "tipo psichiatra", urta la struttura metallica che regge la boccia dell'acqua, raggiunge la libreria, ricolma di vecchi libri coperti da una fine patina di polvere, estrae un libro, "1984", e lo apre verso la metà; solenne, vi appoggia sopra il palmo della mano; lo richiude, e lo mette al suo posto; si apre il passaggio segreto celato dalla lavagna elettronica. All'interno le luci sono accese. JB, arrabbiato] Adesso lo strozzo! Anzi: meglio..." [entra di soppiatto nel laboratorio segreto, e il passaggio si richiude]

SCENA 2: Stanza semicircolare divisa nel mezzo dal prolungamento dello stesso bancone dello studio, che si estende fino a circa due metri dal D.S.U. (Droid Stockage Unit, Unita' di Stoccaggio Droidi) ancora in allestimento. CD manipola delle provette dietro il suo banco di lavoro, assorto, di spalle, senza rendersi conto dell'ingresso di JB.

JB:[esplodendo di rabbia] "David! Ti rendi conto di che ore sono?!".

CD:[sussulta, quindi si gira tranquillo, guarda l'orologio e risponde con tono pacato, quasi stupito] Pero'! E' tardi!"

JB:[batte ritmicamente le dita sul suo tavolo da lavoro, contenendo la rabbia]

CD:"Che c'e' stasera per cena?"

JB:[comincia a battere anche le dita dell'altra mano]

CD:[beffardo] "C'e' qualcosa che non va?".

JB:[abbassa gli occhiali e inizia a stropicciarsi gli occhi col pollice e l'indice della mano sinistra. Sussurra, con voce flebile] "No, per carita! Avevo giusto mezz'ora da riempire correndo qua e la' come un matto per cercarti. D'altronde, e' sempre stato il mio sogno cenare con un bel piatto di ravioli freddi. Se poi consideri che qualche piano piu' in basso ci sono quelli della FUJIMI ROBOTIX che ti stanno aspettando da un'oretta... [drastico cambiamento di tono, che diventa furioso] CERTO CHE C'E' QUALCOSA CHE NON VA! TU!!".

CD:[affabile] "Quante storie per dei ravioli! Ti crea degli scompensi mentali chiederne un'altro piatto? E poi, che vogliono quelli della FUJIMI? Se ci tengono tanto a vedermi in faccia, dagli una mia fotografia!".

JB:[vezzeggiativo] "Fai il bravo, Davidino! Se non fai i capricci e vieni giu' da bravo bambino, ti regalo un lecca-lecca... [tono furioso] SBRIGATI, IMBECILLE!".

CD:[accondiscendente, sorride e risponde entusiasta] "Detto-fatto, James! Giusto il tempo di cambiarmi e scendo in un attimo!".

JB:[sorpreso e compiaciuto del cambiamento d'atteggiamento di CD, si congeda] "Ci vediamo giu'" [apre il passaggio segreto appoggiando la mano su un angolo della lavagna elettronica, e questa si apre; JB esce]

CD:"Ci vediamo".

SCENA 3:Sala da pranzo. Cena con la delegazione giapponese (personaggi essenziali: MR.OGASHI e INTERPRETE): il posto a capotavola di CD e' vuoto, l'altro posto a capotavola e' occupato da JB, vestito con pantaloni e giacca di tela, neri, mocassini laccati, neri, calze di cotone lunghe, bianche, camicia di cotone, bianca, sigla sulla giacca, bianca, panciotto di tela, grigio-ambra, cravatta di lino, con nodo largo, verde militare, orologio di sua invenzione sul polso destro.

JB:[imbarazzatissimo] "David vi prega di scusarlo del ritardo; sara' qui tra un attimo".

[Entra CD, con un abito di seta cinese, bianco e iridescente, con college scamosciate, bianche, una camicia di un tenue rosa salmone, cravatta rossa con 57 sue sigle "CD" ricamate in filigrana d'oro, un Rolex d'acciaio sul polso sinistro e un braccialetto d'oro sull'altro, con in mano un sacchetto di patatine]

CD:"Buonasera a tutti! Come avete immaginato, sono David Cook; e voi quelli della FUJIMI ROBOTIX, suppongo"

[JB guarda rassegnato CD mentre parla, quindi focalizza il suo sguardo, e quello di tutti gli ospiti, su CD]

CD:[rivolgendosi al pubblico] "Che io sia la persona piu' interessante qua dentro e' certamente indubbio. Non mi sembra comunque il caso di stare ad ammirare soltanto me:James potrebbe rimanerci male... In fondo se lo merita! E' da una vita che lo prego di rifarsi il guardaroba! Non che mi dispiaccia vivere con uno che si veste come a meta' del secolo scorso, ma e' anche vero che la nostra immagine dipende in parte anche dalla sua! [pausa; si volta un attimo verso JB, quindi torna a rivolgersi al pubblico] Cos'ha da guardarmi, James? [folgorato,

si gira spalle al pubblico, rivolgendosi alla delegazione giapponese; esclama] Ah, le patatine! Spero che non vi dispiaccia se, mentre aspetto che ci riscaldino i ravioli, mi sono procurato qualcosa da mettere sotto i denti! Eh, si': fin da giovane non sono mai riuscito a resistere alle patatine! Non fate complimenti: se ne volete ve le portano in un attimo, senza dubbio prima dei ravioli!".

JB:[li' li' per sprofondare dalla vergogna, cerca di rassicurare gli ospiti con una poco spontanea ristata] "Hah! Hah! Buona questa! Gia', hai proprio ragione! I cuochi, quando devono preparare piatti raffinati, sono davvero lenti!".

[La delegazione giapponese si unisce in un'altrettanto poco spontanea risata per non deludere JB; vengono serviti i ravioli, sotto gli occhi attoniti dei giapponesi]

CD:[notando lo stupore dei commensali] "Avete mai mangiato nient'altro oltre al riso? Questi sono ravioli, e loro, contrariamente al riso, non abbondano sulle labbra degli stolti!".

[INTERPRETE traduce alla lettera, e cio' offende la delegazione, che mormora di sdegno]

JB:[cercando di salvare il salvabile] "Signori! Non vorrei che aveste frainteso il bieco umorismo del mio socio! [torna il silenzio in sala, e l'attenzione di tutti e' rivolta a JB, tranne quella di CD che prosegue a mangiare le patatine, quasi annoiato] Come al solito, ha scelto il momento meno opportuno per darci prova della sua smisurata fede cristiana, deliziandoci con una citazione biblica estremamente fuori luogo. [lascia tempo a INTERPRETE di tradurre] Ha infatti parafrasato Gesu' Cristo quando disse che 'il riso abbonda sulle

labbra degli stolti'; pero' costui con 'riso' si riferiva al 'ridere', non certo al cereale!".

[MR.OGASHI, presidente della Fujimi, non completamente convinto dalla spiegazione di JB, cambia discorso, e in contemporanea INTERPRETE inizia a tradurre]

INTERPRETE:"Onorevoli presidenti della JB & CD ROBOTICS INCORPORATED A

nome della ditta che mi prego di rappresentare, vorrei ringraziarvi del graditissimo invito, che ci lusinga alquanto vista l'eccezionalita' per chiunque di partecipare a una delle vostre poco frequenti cene d'affari. Oggi sara' una data memorabile nella storia della cibernetica: si da' infatti il via alla collaborazione della vostra fabbrica con la nostra, che..."

CD:[interrompendo bruscamente] "Non credo di aver capito bene l'ultimo concetto espresso, signor interprete! Potrebbe ripetere?".

INTERPRETE:[annuendo] "Con piacere. Il signor Ogashi celebrava la data di oggi come memorabile nella storia della cibernetica, poiche' inizia la collaborazione della vostra fabbrica con la nostra".

CD:[polemico] "Mi spiace molto di averle fatto sprecare fiato inutilmente, ma evidentemente dev'essere il suo capo che non ha ben chiaro che non e' la JB & CD ROBOTICS INC. che entra in collaborazione con la FUJIMI, ma la nostra compagnia che vi accetta come collaboratori. Evitiamo fraintendimenti: siete VOI che dipendete da NOI!".

[MR.OGASHI, offeso, si alza, e dopo di lui gli altri della delegazione, ed escono di scena, borbottando sdegnati, sotto lo sguardo impietrito di JB]

JB:[sconsolato] "Persi per sempre!"

SCENA 4: Camera di JB. JB si veste, appena svegliatosi con le ossa rotte.

JB:[sconsolato] "Che disastro, la cena di ieri sera! La cooperazione con la FUJIMI ROBOTIX? Andata in fumo per sempre! [premendosi le tempie con pollice e indice e medio della mano destra] E in compenso ho rimediato un tremendo mal di testa! [si avvicina lentamente alla finestra, e mentre sbadiglia] Computer: aprire tende!"

COMPUTER: "Messaggio-non-pervenuto-completamente-prego-ripetere."

JB:[contenendo l'ira] "Serata precedente piu' mal di testa piu' macchina inferiore che non capisce uguale non ne posso piu' [scoppiando d'ira] ... IMBECILLE! APRIRE TENDE!!"

COMPUTER:"Messaggio-non-decifrato-completamente-indirizzario-non-valido"

JB:[digrignando i denti nel tentativo di contenersi, scandisce parola per parola] "Sta bene. Computer... aprire tende"

COMPUTER:"OK"

JB:[mentre si aprono le tende] "Era ora!! [pausa, quindi pensando fra se' e se'] E' inutile imbandire discussioni con uno stupido computer, meglio adattarsi.. [chiaro e limpido] Computer: aprire finestre

COMPUTER:"OK"

JB:[ritrattosi il vetro della finestra nel soffitto, inspira a pieni polmoni la frizzante aria del mattino, quindi si stiracchia, lasciando vagare il suo sguardo all'orizzonte]: "Ah, quant'e' bella l'Australia! Sydney e' oramai diventata una megalopoli,

ma la sua periferia e' ancora un posto incantevole.. [pausa] La MIA periferia, dove vent'anni fa ho posto la prima pietra della mia fabbrica.. beh, mia e di David! la prima ditta al mondo di robotica domestica su vasta scala, la 'JB & CD ROBOTICS INCORPORATED' [JB si perde nei suoi pensieri, finche' non nota CD che corre, sei piani sotto, nel parco] Eccolo la', David! Ha 57 anni e corre alle 7 di mattina! Dopo il casino che ha tirato in ballo ieri sera! [pausa, quindi, riconsiderando] Colpa mia: non avrei dovuto esagerare con David! [pausa] Eppoi avrei dovuto intuire le sue intenzioni dall'improvviso cambiamento d'umore che...[pausa] Ma ora la cosa piu' importante e' riconciliarmi con lui! [Torna alla finestra, guarda giu' seguendo CD mentre fa jogging, e aspetta che passi li' sotto, quindi lo saluta ad alta voce] Buongiorno, David!"

CD:[fuori campo] "Ciao!"

JB:"Ti aspetto in laboratorio!"

CD:[fuori campo] "OK, un ultimo giro di defa, una doccia e arrivo!"

JB:"Bene, ci vediamo di sopra" [si dirige alla piattaforma mobile]

SCENA 5: JB nel laboratorio segreto, nella meta' sinistra del palcoscenico; CD entra nel suo semistudio, nella parte destra del palcoscenico, dirigendosi verso la bacheca delle foto, ma nota delle buste sulla scrivania; la raggiunge, si siede, ed inizia ad esaminare la corrispondenza.

[Robot domestico entra nello studio e, attraverso il passaggio segreto sotto il muro ologrammato, nel laboratorio segreto]

JB:[annusando l'aria] "Mh, che profumo di croissant! [notando il ROBOT] Ah, eccoti! [imperativo] Domestico: seguire!"

CD:[aprendo una busta] "Chissa' chi mi scrive.. Toh, sono quelli del M.I.T. che mi chiedono di tornare da loro! Eh, quanto tempo.."

[GR entra nello studio, CD la nota e si interrompe; contemporaneamente, nel laboratorio segreto il robot segue JB nei suoi continui spostamenti: JB lavora facendo colazione contemporaneamente; JB sorseggia del te', tenendo la tazzina con pollice e indice e medio della mano destra, "col mignolino sparato in fuori"]

GR:"Buon giorno! Cercavo il dottor Brook..."

CD:"Puo' riferire a me, se crede."

GR:[mostrando una cartellina] "Dovevo giusto consegnare questa relazione.."

CD:[allungando il braccio] "Dia pure."

GR:[porgendole la cartellina] "Tenga" [nel porgerla, le scivola di mano la borsetta]

CD:[accennando ad alzarsi] "Lasci!"

GR:[imbarazzatissima] "Non si disturbi! Ci penso io!"

[GR si china per raggiungere il rossetto, finito sotto il bancone divisorio cadendo dalla borsetta, e affonda il braccio nel muro ologrammato]

GR:[agitando il braccio nel muro ologrammato, sorpresa] "Ma.. Ma questo non e' un muro! E' un hologramma, che nasconde un passaggio segreto per.. [si rialza, e pensa] Ecco perche' li si vede in giro di rado! Hanno un nascondiglio segreto! [rivolgendosi a CD] La ringrazio. Arrivederci." [esce]

CD:"Arrivederci."

[CD si alza, va alla bacheca delle foto e vi avvicina il volto, guardando una sua foto a grandezza naturale al centro]

CD:[scocciato] "Accidenti a 'sto scanner! Quanto ci mette? [Dopo un paio di sbuffate, si apre la lavagna elettronica dalla sua parte; scocciato] Era ora! [entra nel laboratorio segreto, quindi, rivolto a JB] Di' un po', James, per fare lo scanner della retina hai usato i pezzi di ricambio d'un tostapane?"

JB:[estremamente calmo e rilassato] "Perche', David? Si e' guastato per l'ennesima volta?"

CD:[ironico] "Assolutamente no! Anzi penso che smettero' col jogging di mattino; piazzero' di fronte allo scanner il tapis roulant, e ci correro' sopra nella speranza di non fare un'intera maratona prima che 'sto benedetto passaggio si apra!".

JB:[accondiscendente] "Dev'essere fuori fase il circuito sincronizzatore col bulbo oculare.."

CD:[ironico] "Ma e' palese! Avevi dei dubbi? Provvedi!".

JB:[appoggiando la tazzina sul vassoio di ROBOT, tranquillo] "Appena avro' tempo & voglia. Intanto usa il mio analizzatore di impronte digitali, visto che riconosce anche le tue. Togli le fotografie dalla tua bacheca, al resto ci pensero' io."

CD:[ironico] "Non e' piu' semplice togliere il pannello con le fotografie invece di staccarle una ad una? Non penso ti ci voglia una vita! Altrimenti ti tocchera' riprogrammare lo scanner perche' riconosca la

SCENA 6: Stanza buia, con riflettore puntato su JB, sveglio e vestito, che si rigira nel letto, in un angolo del palcoscenico; pausa; stanza buia, con riflettore puntato su CD in costume da bagno, sdraiato su un materassino gonfiabile di plastica trasparente, liscio, al centro di una piscina nella meta' destra del

palcoscenico, con lo sguardo fisso per aria; pausa; stanza buia, con riflettore puntato su JB, che indossa un camice da lavoro mentre guarda fuori dalla finestra del semi-studio di CD nella parte sinistra dello studio, con in mano il saldatore laser.

JB:[tra se' e se'] "Dovro' pur iniziare a riparare questo scanner della retina per David! Tanto vale approfittare del fatto che questa notte non dormirei comunque.."

[JB si mette al lavoro, mentre il riflettore gradualmente si spegne; pausa; stanza buia, con riflettore puntato su CD, sempre sdraiato sul materassino]

CD:[sospirando] "Ah, quanto tempo e' passato! E pensare che tutto e' iniziato a scuola, quando..."

[Gradualmente, il riflettore si spegne, fino al buio completo]

CD:[eco preregistrato] "E allora, James? Credi che Socrate sia stato meglio di uno solo dei sofisti? E cosa ti ha dimostrato?"

JB:[eco preregistrato] "Che, grazie alla discussione, e' possibile arrivare alla conoscenza! Ben oltre i tuoi cari sofisti!"

CD:[eco preregistrato] "Ah, sì? Ed e' mai riuscito a conoscere qualcosa?"

JB:[eco preregistrato] "No, ma si e' spinto molto più in là' di Gorgia e di qualsiasi altro sofista!"

CD:[eco preregistrato, ironico] "Questa, poi! Che importa a me di sapere di essere infinitamente oppure infinitamente più uno distante dalla verità? Non e' forse la verità infinita?"

SCENA 7:Pausa; riflettore su MS, in costume da bagno; CD fuori scena.

CD:[stupito, e quasi spaventato] "Mandy!" [pausa] "Mandy, sei tu?"

MS:[eco preregistrato] "Allora, David? Che aspetti? Vieni o no a fare una bella nuotata in piscina?"

[Gradualmente, il riflettore si spegne, fino al buio completo]

CD:[grida] "Mandy! Dove sei? Torna qui!!"

SCENA 8:Riflettore su MS, sdraiata all'interno di una bara al funerale di lei, con affianco CD, con un bianco cappotto lungo e occhiali scuri e JB, con cappotto nero, occhiali scuri, occhiali da vista sormontati da occhiali scuri piu' larghi.

CD:"Proprio mentre stava nuotando.. La', all'Isola dei Canguri, in un giorno bellissimo! Le e' bastato un malore per.. [pausa] Come un'onda: l'acqua me l'ha portata, e ora me l'ha tolta!"

[Gradualmente, il riflettore si spegne, fino al buio completo]

SCENA 9:Riflettore su JB, in camice da lavoro nel semistudio di David nella parte sinistra del palcoscenico, che smette di saldare, appoggia il saldatore laser, si toglie gli occhiali protettivi e si stropiccia gli occhi; gli cade lo sguardo su un ritaglio di giornale appuntato sul pannello che aveva dovuto rimuovere per riparare lo scanner.

JB:[citando l'articolo] "David Cook, lo scienziato-bebe' che guida le ricerche sul cervello umano al MIT, e' a un passo dalla mappatura cerebrale totale!" [soddisfatto] "Sapevo che non avrebbe mancato di mostrare a tutti le sue capacita': l'importante pero' era convincerlo ad andarci!" [risoluto] "Bah, torniamo a'sto banale lavoro di routine!"

[JB riprende a saldare, mentre il riflettore si spegne gradualmente;pausa]

JB:[eco preregistrato] "Sono gia' passati vent'anni!".

SCENA 10:Riflettore su PP1, in camice da laboratorio.

PP1:[eco preregistrato] "Ciao, caro. Ho parlato giusto adesso con Mick, che mi ha detto che per quel prestito non ci sono problemi: la sua banca e' ben disposta nei nostri confronti! Sanno bene che vali ben piu' di un qualunque responsabile tecnico di qualsiasi ditta di automazione industriale! Visti i tuoi progetti di robot domestici.. [il volume della frase cala, contemporaneamente all'intensita' della luce del riflettore, sino allo zero, interrompendo la frase a meta']"

JB:[eco preregistrato] "Dottoressa 'possiamo farcela' Peacock! Patty, la donna di cui mi ero perdutamente innamorato, la cosa piu' preziosa nella mia vita, mia moglie, fino a che.. [irato] Maledetto robot giardiniere! Se non fosse stato per lui, Patty non sarebbe morta. Come potevo pensare che sarebbe salita a cercarmi proprio in quei pochi minuti che mi ero allontanato senza disinserire la bobina ad alto voltaggio?"

SCENA 11:Luci sull'altra meta' del palcoscenico, con il droide giardiniere sul tavolo da lavoro.

PP1:[entrando nella stanza, senza camice] "James! Dove sei? [guardandosi intorno] Si sara' allontanato per la solita tazzina di caffè! [accorgendosi del droide] Pero', ha praticamente finito il droide giardiniere [lo tocca, e resta fulminata, cadendo sul pavimento]"

JB:[entrando con camice, nota Patricia per terra e, gelato dallo sgomento, fa' cadere la tazzina di caffè sul pavimento, frantumandola] Patty! Non e' possibile! Patty!! [la raggiunge, in ginocchio, scuotendola] Patty! Rispondimi, ti prego!"

[Mentre JB stringe PP1 tra le braccia, calano le luci]

JB:[eco preregistrato] "Entro un paio di settimane Patricia avrebbe dato alla luce una nuova vita: anch'essa perduta per sempre"

SCENA 12:Riflettore su JB e CD, vicini alla bara di PP1, vestiti come al funerale di MS]

CD:"James, so bene che il funerale di qualcuno non e' il luogo piu' adatto per confortare una persona; ora sei tu da solo che ti devi fare forza, anche se certo io non manchero' di darti la mia spalla per appoggiarti"

JB:[imperterriti, ripetendosi piu' volte] "Lei si e' spenta. E io non so nemmeno come riattivarla!".

CD:"Vedi tutta questa gente qui intorno? Loro non sanno cosa si prova a perdere la donna che si ama, ma io certo si': quando io ero nella tua stessa situazione ci sei stato tu; adesso, per qualunque cosa, ci sono io!"

[Calano le luci]

JB:[eco preregistrato] "Non l'ho mai ringraziato per quelle parole! Ma, forse, la vera amicizia e' anche telepatia. Come durante quei due mesi, quella vacanza in Canada, che inizialmente doveva servire solamente per ritemprarci, e poi.. ZAK! L'idea dell'immortalita' cibernetica. Ricordo ancora le sue parole.."

CD:[eco preregistrato] "A livello teorico, sarebbe sufficiente fare un backup del cervello di un individuo, quindi installare questa copia integrale in un androide: un robot dalle fattezze umane in tutto e per tutto. Non e' soltanto un sogno, James, e nemmeno un modo di esorcizzare la nostra paura della morte: ma se fosse un sogno, e' indubbio che valga la pena di tentare di renderlo realta! Non lasceremo che la morte vinca anche il secondo round!"

SCENA 13:Riflettore su JB, col camice, mentre sta finendo di saldare.

JB:"Eh, si'! Mi era gia' venuta allora la sensazione che avremmo vissuto insieme il resto della nostra vita; entrambi impegnati in questa sfida che concedera' alle nostre essenze intellettuali, seppur non ai nostri corpi, la vita eterna.

[Calano le luci]

SCENA 14:JB e CD a colazione.

CD:"James, mi passeresti il succo d'ananas?"

JB:[porgendo una caraffa] "Ecco, tieni."

CD:"Grazie. Allora? Sei pronto? Dai, che' oggi ci divertiamo un po'!"

JB:"Spero non a mie spese. Scherzi a parte: una bella dormita capita proprio al momento giusto!"

CD:"Perche' questa necessita' di una lunga dormita?"

JB:"Questa notte non ho chiuso occhio (e fra parentesi ne ho approfittato per ripararti lo scanner): ho riesumato tutti i miei ricordi da vent'anni a questa parte."

CD:"Sai, James, a volte ho l'impressione che i nostri pensieri corrano di pari passo; fin da quando ti conosco, in ogni tuo commento su qualcuno o qualcosa trovo un non-so-che di coincidente con quanto avrei detto io. Questo poi si verificava puntualmente a proposito di giudizi che andavano ad analizzare il perche' una tal persona fosse stata spinta ad affermare una data cosa. Indubbiamente sara' una coincidenza, ma io stesso questa notte non ho per niente dormito. E indovina un po' a cosa pensavo?"

JB:"L'avevo immaginato! Certo che ne e' passato di tempo da quella 'vacanza' in Canada, vero?"

CD:"Vero, James! Vero.. a proposito, grazie per lo scanner!"

JB:"Figurati: avevo tempo & voglia, ricordi?, e ogni promessa e' debito."

CD:"Si'. Ha,ha! Tempo & voglia!"

JB:[guardando CD dritto negli occhi, dopo una breve pausa, mormora] "Mandy?"

CD:[rapido nel rispondere] "Patty!"

SCENA 15:JB e CD nel laboratorio segreto; JB, sdraiato su un lettino con occhi chiusi, con elettrodi sulla testa, collegati all'H.M.C.M.; CD, con in mano una specie di siringa (senza ago), vicino a JB; testa di androide sul tavolo, senza mascella, con fili collegati dal palato a due altoparlanti posti ai lati; corpo di androide, in piedi di fianco al tavolo, metallico; CD fa un'iniezione a JB.

CD:[appena JB apre gli occhi, ansioso] "Tutto OK?"

JB:[bocca impastata] "Si', grazie. Tutto bene! Mi sa pero' che hai esagerato con l'adrenalina: sono piu' agitato adesso di quanto lo fossi prima di addormentarmi!".

CD:[quasi offeso] "Non ho esagerato: questo fondamentalmente ti ha evitato il torpore che avrebbe accompagnato il tuo risveglio; d'altra parte, non durera' che qualche minuto. Se pero' preferivi sbadigliare per la prossima mezz'ora, allora scusami."

JB:[si mette seduto e inizia a staccarsi gli elettrodi] "Allora? Il trasferimento?"

CD:"La macchina dice di averlo completato; non ci resta che provare."

[JB e CD si avvicinano alla testa dell'androide]

CD:"Non e' un po' troppo inespressiva?"

JB:"Come te, David, se al posto della mascella avessi due fili collegati a due altoparlanti!"

CD:"Carino come sempre, vero? Dai! Accendi!"

[JB esegue gli ultimi contatti ma, quando fa per accendere, gli trema il braccio]

JB:[rassegnato] "Niente da fare, David: a te l'onore."

CD:[ironico e solenne] "Quale onore... 'alito' su di lui e gli diede la vita!"

TESTA ANDROIDE:[voce metallica] "David! David! Aiuto! Dove sono? E cosa sarebbe questa orribile voce sintetizzata che mi ritrovo? E perche' sono cosi' basso? Dov'e' il resto del mio corpo, che' non riesco a muovermi? E chi e' quello che ti sta di fianco? Io? E chi sono io? Sono l'andro.."

[JB toglie l'alimentazione e lo interrompe; scioccato dall'emozione, con le gambe che non lo reggono piu', si butta su una sedia]

JB:[sconvolto] "Funziona. Ed ero proprio io.. cioe' lui, insomma io. E credevo di essermi preparato a sufficienza per questo incontro, invece.. [all'improvviso balza in piedi e abbraccia CD]"

JB e CD:[dopo pochi attimi] "Abbiamo vinto!!"

[JB si ricompone subito come al solito, quasi vergognandosi di questa sua reazione fisica alla gioia, e osserva CD]

CD:[esplosi di gioia, alzando il braccio col pugno chiuso] "Sii!"

[CD esce; JB attacca la testa dell'androide al resto del corpo, quindi attacca la mascella alla testa]

JB:[emozionatissimo] "E' pronto! [pausa] Come faro' adesso a resistere alla tentazione di attivarlo per verificare il coordinamento del corpo con la mente cibernetica? [pausa, quindi, "schizzato"] Semplice: non resta che accenderlo!"

ANDROIDE:[proseguendo il discorso senza essersi accorto di essere stato disattivato per ben tre ore] "..sono l'androide! [pausa, quindi, meravigliato ed incalzante] "Cos'e' successo alla mia voce? [si guarda intorno] E David dov'e'? [muovendo le braccia, guardandole mentre le muove] ..Incredibile! Riesco nuovamente a muovermi! [rivolto a JB] ..si', ma tu chi saresti?"

JB:[portando le mani in avanti, palmi aperti] "Calmi. Dobbiamo cercare di restare calmi. [inspira ed espira] Innanzitutto, [pausa] TU sei la MIA copia cibernetica, che IO ho costruito.."

ANDROIDE:[interrompendo JB] "No, semmai che IO ho costruito!".

JB:[sicuro di se'] "Guardati!"

[L'androide si osserva: braccia, gambe e tutto il resto del corpo. Impugna il braccio meccanico e lo tasta, restando poi immobile per un minuto, mentre JB lo osserva dubioso girandogli intorno e controllando contatti & articolazioni, muovendogli le braccia, flaccide; all'improvviso, l'androide si avventa su JB, lo butta a terra e lo strangola; entra CD, che disattiva l'androide; l'androide cade su un fianco; CD porta JB in posizione seduta, tenendolo fra le braccia per aiutarlo a respirare]

CD:[agitato] "Come stai, James? Tutto a posto? Sapevo che non avrei dovuto lasciarti solo con te stesso! Comunque, tutto bene? Ce la fai a parlare?"

JB:[dopo due colpi di tosse, sibilando, afono] "Hey, David, vacci piano con quell'abbraccio: non mi avrai scambiato per Mandy!?"

CD:"Che spirito. Preferivi soffocare?"

JB:"Battutacce a parte, non so come ringraziarti: ti devo la vita."

CD:"Solo la vita? E il resto del corpo?"

JB:"Aiutami ad alzarmi, piuttosto. Se avessi deciso di morire, avrei preferito al tuo bieco umorismo venir strangolato. A proposito, che ore sono?".

SCENA 16:Poligono di tiro con l'arco.

CD:[prendendo JB per il gomito] "Senti, James, vuoi spiegarmi questo tuo attaccamento al tiro con l'arco? E' una vita che approfondiamo argomenti discutendo con un arco in mano!".

JB:"Oltre al nuoto, e' l'unico sport che tollero & pratico. [confessandosi] Il che vuol dire che mi piace moltissimo. Se non lo dico e' perche' forse mi vergognerei troppo di dimostrare cosi' di non essere del tutto refrattario, come invece mi illudo di essere, alle.."

CD:[interrompe, sicuro] "...emozioni! Pensavi forse che non lo sapessi? L'ho sempre saputo, mentre tu te ne sei accorto solamente ora. Tu sei alieno dallo sport. Tu ne detesti tutto cio' che lo riguarda e che vi orbita intorno, e ti assicuro che e' la cosa piu' scontata! Come puoi dire 'a me non piace un cibo' se l'hai sempre mangiato avariato?"

JB:[accademico] "Trauma infantile? Probabilmente." [rivolto al computer, sospirando] "Computer: bersagli uno".

CD:[franco] "D'accordo, Robin Hood! Accetto la sfida!"

[Si apre "a spicchi" una cupoletta, contenente due archi, e alla sua sommità compare una freccia, a testa in giù']

JB:[riflettendo a voce alta] "Mi stava suicidando.."

CD:[precisando, franco] "Ti stavi suicidando [ironico] Di', avevi deciso di anticipare il grande evento della tua morte dalla gioia di essere riuscito in quanto volevi?"

JB:[ironico] "Anche tu non abbondi propriamente in gentilezza, vero? Comunque sarebbe più corretto parlare di omicidio, piuttosto che di suicidio."

CD:[ironico] "Certo non sopporteresti un altro te stesso!"

JB:[convinto] "Un altro identico a me in tutto e per tutto? Mai! Finché sono in vita voglio essere il solo e l'unico! Anche lui la pensava così, ecco perché voleva ammazzarmi!"

CD:[sardonico] "Lo dicevo, io! Il problema è la tua mente!"

[David scaglia la freccia, e colpisce il bersaglio, senza fare centro]

JB:[ammirato, mentre guarda il bersaglio] "Complimenti: hai quasi fatto centro! [tornando a guardare David] D'altronde, come ogni essere umano non riesco ad associare a una singola mente più di un corpo; per quanto non avrei mai pensato che avrei ucciso un altro me stesso..Forse ciò sta a significare che in ognuno di noi, te incluso, e lo sai bene, coesiste latente assieme all'istinto di autoconservazione anche quello della preservazione dell'identità. Latente, ma solo mentre ci si confronta col diverso: equofobia."

CD:[riflettendo] "Paura degli uguali? [pausa] "Sì", hai proprio ragione. Nel nostro secolo esistono di fatto i modelli, le star, che sono quelle che servono tanto a dare corpo alla società. La

stessa si sviluppa seguendo questi canoni, che plasmano la normalita' degli individui (media statistica). E si badi bene a non confondere nessuno col proprio modello: sarebbe una sorta di approssimazione che porta in maniera inequivocabile ad affermarne l'esatta uguaglianza!"

JB:[accademico] "Citando Cartesio: 'Cogito, ergo sum': penso, per cui esisto: penso, per cui sono. Io sono poiche' penso in un determinato modo. Se qualcun altro pensasse nello stesso identico modo, sarebbe me. Un doppione. Un intruso, come un fratellino neonato per un bambino."

[James scocca una freccia, e le luci si abbassano gradualmente, fino al buio completo]

SCENA 17:James e David nel laboratorio segreto, nella meta' sinistra del palcoscenico.

JB:[appoggiando un cacciavite sul suo tavolo da lavoro, con sopra i due androidi sdraiati] "Ecco fatto! D'ora in poi non dovremmo avere piu' sgradevoli sorprese: ho installato delle direttive robotiche con priorita' superiore rispetto alle decisioni autonome del cervello cibernetico.."

CD:[ironico]"Ti vuoi autolimitare? [serio, indicando i due androidi] Ci vuoi autolimitare? [insistente] Sì? In che modo?"

JB:[orgoglioso della sua idea] "Ricordi i vecchi libri di Isaac Asimov, che tuttora conservo nello scaffale del mio studio? Le sue leggi della robotica? Beh, ci aveva gia' provveduto lui ai suoi tempi, in un certo senso."

CD:[ironico] "Devo ammettere che hai molta fantasia!"

JB:[ironico] "La stessa che avevi anche tu quando ci e' venuta l'idea dell'immortalita' cibernetica. [curioso] Tu a che punto sei?"

CD:[pensieroso] "Sono arrivato al punto di pensare che quanto abbiamo fatto sa piu' di fantascienza che di realta'. [piccola pausa, poi, con un sorriso malizioso sulle labbra] "Hai dotato gli androidi anche degli attributi?"

JB:[stupito per la banalita' della risposta] "A che pro? [pausa, quindi, ironico] Cosi' oltretutto non ci sara' nessuno che potra' romper loro le palle!"

CD:[ironicamente stupito] "E' vero: ecco perche' io so bene di non essere il mio androide! A me non sarebbe mai sorto il dubbio!"

[James sospira, guardando David con uno sguardo compassionevole]

CD:[proseguendo] "Comunque il concretizzatore sta ultimando il rivestimento sintetico per il mio androide. Quello per il tuo e' gia' pronto. Prendilo. [ironico] Sai, casomai mi fosse capitato di commettere errori.."

JB:[scuotendo il capo] "Lasciamo perdere."

[James prende la synthskin, simile a una guaina viscida, e la applica sul suo androide; appena finito, aiuta David ad applicare la synthskin al rispettivo androide]

CD:[mentre fissa la synthskin] "Ti ho mai detto cosa mi sono divertito fare mentre ti sei fatto quella bella dormita?"

JB:[guardando David negli occhi, ironico] "Spero non una lobotomia a mie spese!"

CD:[non badando al commento di James, prosegue, orgoglioso] "Ho scoperto un modo per mantenere costantemente il cervello nella fase REM, e conseguentemente ho riprogrammato il computer in modo che esegua l'intero

trasferimento in approssimativamente un nono del tempo richiesto prima: circa otto ore."

JB:[ultimando il fissaggio della synthskin] "Complimenti! [pausa] Peccato non averci pensato prima! Anche a me capita che vengano in mente, dopo, modifiche che avrebbero potuto migliorare qualcosa che ritenevo perfetto."

CD:[serio ed ammonitore] "Non c'e' niente di perfetto, tranne Uno!" [pausa, quindi, guardando l'orologio mentre James va a sedersi sul lettino] "A proposito, sono gia' le tre del pomeriggio! Non so tu, ma io non ho alcuna intenzione di pranzare."

[James si connette gli elettrodi dell'HMCM]

CD:[proseguendo] "Che ne diresti di eseguire subito il trasferimento?"

JB:[tornando a prestare attenzione a David, imbarazzato] "Ho la sensazione di essermi perso parte del tuo discorso.."

CD:[beffardo ed accondiscendente] "Io direi di no, invece. Tu sei gia' pronto?"

JB:[trepidante] "Non sto aspettando che te. [pronando David, facendogli cenno di raggiungerlo con la mano] Dai, che ci facciamo una bella dormita!"

CD:[accettando l'idea solo in quanto male minore] "Non e' che ci tenga piu' di tanto, ma visto che e' necessario.."

[Le luci si spengono, gradualmente]

SCENA 18:Pausa; il palcoscenico torna ad illuminarsi con JB, CD, JBTECH e CDTECH in piedi.

JB:"David, credo che questa volta sia meglio evitare ai nostri androidi un risveglio troppo traumatico. Ciascuno di noi

potrebbe attivare quello dell'altro, cosicche' appena apre gli occhi non si trovi immediatamente di fronte a se' stesso!"

CD:"Penso sia una buona idea!"

[James attiva CDTECH, David JBTECH]

CDTECH:[polemico] "Ma non ero sdraiato? Perche' siamo qui di fronte a guardarci come due allocchi?"

JBTECH:[stupito] "Uh? E' gia' finito il trasferimento? Bene, allora mi alzo e.. [si interrompe, notando di essere gia' in piedi; guarda CDTECH al suo fianco, quindi guarda James, e dopo un attimo di smarrimento] Oops! Sono l'androide, vero?"

CDTECH:[appena sente la voce di JBTECH, si volta spaventato verso di lui, di scatto; quindi guarda James e, pensando] Quale dei due e' quello vero? [sbigottito, verifica la presenza di David; quindi torna a osservare, perplesso, James; sconcertato, indietreggia di un passo e in preda al panico invoca] James?

JB e JBTECH:[contemporaneamente, voltandosi] "Si?"

CDTECH:[sconvolto] "Chi tra voi due e' l'androide? E chi di noi due e' quello vero?".

[David e James si guardano in volto, annuiscono, prendono un bisturi ciascuno dal tavolo da lavoro, e si fanno una piccola incisione sulla mano]

JB e CD:[contemporaneamente, mostrando il proprio sangue al rispettivo androide] "Sei tu il duplicato."

[JBTECH e CDTECH si guardano in faccia, annuiscono e si avventano su James e David, iniziando a strangolarli; quindi si bloccano, facendo cadere per terra James e David, esanimi]

JBTECH:[irato] "Accidenti! La direttiva 'non uccidere esseri umani' mi blocca! [pausa, quindi sottovoce] Non ci resta che fuggire!!"

CDTECH:[agitato, sottovoce] "E come? Ci disattiveranno fino a che uno di loro non muoia!"

JBTECH:[nascondendosi dietro di CDTECH, sottovoce] "Fidati di me. Basta bypassare l'interruttore di spegnimento.. Nascondimi! [prende un filo dal tavolo da lavoro e armeggia sul suo polpaccio] Fatto! Ora si spegne solo il L.E.D. che indica l'accensione, ma non mi verra' tolta l'alimentazione."

CDTECH:[sottovoce] "E io?"

JBTECH:[sottovoce] "Non c'e' tempo adesso, potrebbero scoprirci. Basto io, per ora!"

JB:[con voce roca, appena ripreso fiato] "Quella che avete appena sperimentato e' la prima, in ordine di priorita', delle direttive.."

JBTECH:[frustrato e scocciato] "Lo so benissimo! Le direttive che presiedono a ogni nostra decisione autonoma. Primo: non uccidere alcun essere umano; secondo: divieto di modificare la circuiteria delle direttive".

JB:[beffardo] "Esatto. Vedo che te le ricordi ancora bene!"

CD:[sicuro di se'] "Come avete potuto constatare, abbiamo evitato che potessero venirvi strane idee in testa. Abbiamo pensato proprio a tutto!".

JBTECH e CDTECH:[rivolgendosi al pubblico, beffardi] "Quasi."

CDTECH:[fingendosi amareggiato] "Gia', proprio a tutto"

JB:[imperativo] "Bene, vedo che avete capito! Accomodatevi nel D.S.U.!"

CD:[comprensivo] "Coraggio. Noi non ci rivedremo mai piu'; cio' che vi rimarra' sempre di nostro, e certo lo sapete bene, siete voi! Ora tocca a voi essere spenti. Un giorno verremo spenti noi, ma voi sarete.."

JB:[disattivando entrambi gli androidi, interrompe David] "In eterno [mostrando all'amico i LED d'accensione dei robot, per rassicurarla] "Ora sono spenti. Vedi i LED? Spenti!"

CD:[felice] "Un festeggiamento a questo punto e' d'obbligo! Peccato non poter condividere questa grande gioia con nessun altro!".

JB:[riflettendo ad alta voce] "A quando l'immortalita' biologica?"

CD:[serio] "Non credo ci verra' mai concessa."

JB:[sicuro di se'] "Io confido nell'Uomo."

CD:[con un lieve sorriso sulle labbra] "Non l'ho mai dubitato."

[James e David escono dal laboratorio segreto, e JBTECH si alza dal D.S.U. e raggiunge il tavolo da lavoro]

JBTECH:[cominciando ad assemblare dei componenti elettronici] "Tze! [ironico] Abbiamo pensato proprio a tutto! L'illuso! Mi e' bastato un attimo per bypassare interruttore e LED di alimentazione! [pausa] Ma ora l'importante e' riuscire a fuggire di qui! E, appena questo hologrammer autoalimentato sara' pronto, potremo filarcela senza che nessuno si accorga di niente! Per un mese, almeno, poi anche se si scaricheranno le batterie! [pausa] [ironico] Ah! Gia' me li vedo, i BIOS: un

mese a osservare la nostra immagine olografica tridimensionale nel D.S.U., quando noi saremo gia' lontani da un pezzo!"

SCENA 19: Si illumina la meta' destra del palcoscenico, con James e David che stanno festeggiando.

CD:[alzando il suo calice] "A noi!"

JB:[alzando il suo calice] "Prosit! E alla nostra immodestia, che e' stata pienamente ripagata!"

JBTECH:"Pronto! Non resta che installarlo!" [inizialmente ad installare l'hologrammer sul gabbietto trasparente del D.S.U.]

JB:[congedandosi] "Questo era davvero l'ultimo, David. Sai che non lo reggo, l'alcool. Ti saluto, vado a dormire. A domani." [esce]

CD:[versandosi altro vino] "Ciao. Ci vediamo domani. [Raggiunge una parete e stacca un quadro; quindi, portata una poltrona al centro della stanza, vi ci si sdrai sopra; stringendo il quadro tra le mani, triste] "Mandy Savary. Lei si' che sapeva dipingere!"

[Si spengono gradualmente le luci nella meta' destra del palcoscenico, mentre JBTECH ha finito di installare l'hologrammer sul D.S.U.]

JBTECH:[soddisfatto, battendo palmo su palmo le mani] "Ecco fatto! Tutto e' pronto per la fuga, non resta che riattivare la copia di David"

[JBTECH apre il gabbietto del D.S.U., entra e riattiva CDTECH]

CDTECH:[guardandosi intorno] "Se ne sono gia' andati?"

JBTECH:"Si, da oltre cinque ore. Ho gia' provveduto a tutto, non ci resta che fuggire!"

CDTECH:[alzandosi] "Meno male che mi hai usato la gentilezza di non svegliarmi che a cose fatte, altrimenti mi sarei annoiato a morte! [pausa] Potresti ora bypassare anche il mio interruttore?"

JBTECH:[battendosi il palmo della mano destra sulla fronte] "Ah, gia'! Scordavo! E' questione di un attimo, vieni! [fa' cenno a David di seguirlo al tavolo di lavoro, prende un filo elettrico e bypassa l'interruttore di CDTECH] OK. Adesso possiamo andarcene!"

[Mentre JBTECH e CDTECH escono, dal palcoscenico in sala quindi fuori, calano le luci]

SCENA 20:palcoscenico diviso a meta' fra laboratorio segreto (sinistra) e semistudio (meta' destra); un riflettore punta su GR che entra nel semistudio di David apre la porta, con una matassa di fili che esce dallo scanner della porta.

GR:[scocciata] "Era ora! Che casino, tutti quei fili connessi al circuito dello scanner di impronte digitali! Tre quarti d'ora c'e' voluto per distinguere quelli che sbloccano la serratura magnetica da quelli che fanno scattare l'allarme!! [fa per entrare, ma si ferma] No, prima devo rimettere a posto, cosi' nessuno notera' niente dall'esterno! [rimette a posto lo scanner di impronte digitali ed entra, al buio, illuminata solo dal riflettore puntato su di lei; esclama, a viva voce] Computer: luce!"

[Si accendono le luci nel semistudio, e GR si avvicina alla scrivania di David, si china ed entra carponi nel laboratorio segreto, attraverso il passaggio celato dal muro ologrammato].

GR:"Ma guarda tu se a una vera signora come me tocca abbassarsi come un cane per entrare in una stanza! [sbucando da sotto il bancone divisorio, viene illuminata da un riflettore;

fra se' e se'] "Cosa avranno mai da nascondere questi due vecchi pazzi? Le hanno pensate proprio tutte: addirittura l'ologramma di un muro! Ci sarei cascata anch'io, se non fosse stato per il rossetto! [alzandosi da sotto il bancone divisorio] Massima sicurezza davvero! Ingresso a lettura di impronte digitali compreso.. Accidenti, che buio! [esclama a viva voce] Computer:luce! [pausa, quindi, stupita] Beh? [esclama] Computer: luce! [pausa, quindi, irata] Merda! Qui hanno cambiato il comando! [rassegnerà] E va bene, farò a meno di queste fottutissime luci! [avanza brancolando nel buio, con le braccia in avanti] Prima o poi troverò qualcosa! [urta il D.S.U., quindi, irata] Maledizione! Cos'è 'sto coso? [lo tasta con le mani] Inutile! È troppo grosso e troppo liscio per capirci qualcosa."

[Si apre il passaggio segreto dalla parte di James, e la Grotowski si volta, notando lo spiraglio di luce proveniente dall'esterno]

JB:[irato, entra gridando] "Signorina Grotowski!! Lei cosa ci fa, qui? Chi l'ha fatta entrare?"

[La Grotowski è gelata dal terrore e non apre bocca, ma resta immobile, spalle al D.S.U.]

JB:"Sia la luce! [aspetta che si accendano le luci nel laboratorio, quindi, sbraitando] Si tolga immediatamente di lì! [la Grotowski si sposta, e James vede il D.S.U. vuoto; sbigottito] Gli androidi! Che fine hanno fatto? I gabbioni trasparenti sono vuoti!!"

[James va alla lavagna elettronica]

JB:[tenendo premuto un pulsante] "David! Presto, raggiungimi nel laboratorio segreto! C'è una spia e, ancora peggio, gli androidi sono scomparsi!"

[Calano le luci, e dopo una breve pausa si riaccendono, con David che entra attraverso il suo passaggio segreto]

CD:[agitato] "Chi e' questa spia? E gli androidi? Scomparsi?"

GR:[cadendo dalle nuvole] "Androidi? Quali androidi?".

[James nota l'hologrammer sul D.S.U., e vi si avvicina per osservarlo meglio]

CD:[scagliandosi contro la Grotowski] "E' gia' stata qui? Come ha fatto a scoprire il passaggio?".

GR:[sincera] "E' la prima volta, glielo giuro. Ho scoperto per caso il muro ologrammato l'altro giorno, quando mi cadde il rossetto nel suo studio, e.."

CD:[incalzante, la interrompe] "E i suoi complici? Dove sono? Chi sono?".

JB:[sicuro] "Non ne aveva! Gli androidi sono fuggiti da soli! E almeno un mese fa."

CD:[guardando fisso James, scaricando su di lui la sua ira] "Si! Certo! Non ci sono mai stati! Ma sei completamente fuori di testa?"

JB:[indicando l'hologrammer a David] "Guarda qui! L'ho scoperto mentre tu interrogavi costei: e' un hologrammer, e, a giudicare dallo stato delle batterie, dev'essere rimasto acceso per almeno un mese. Ecco perche' faresti bene a crederle!"

[James e David confabulano fra loro mentre la Grotowski li guarda preoccupata]

CD."Signorina Grotowski, lei non aveva alcun diritto di entrare qui. A questo punto non resta che una sola cosa da farsi. Io e il dottor Brook le offriamo quantomeno una possibilita': sottoporsi spontaneamente a una seduta di ipnosi, in seguito

alla quale avremo la certezza che le sarebbe impossibile far parola con alcuno di quanto e' accaduto. L'alternativa sarebbe un licenziamento immediato. [beffardo] E non e' detto che riuscirebbe a trovare posto da qualche altra parte. Non so se mi spiego. [pausa] A lei la scelta."

GR:[titubante] "E chi mi assicurerebbe che quello sarebbe l'unico effetto sortito dall'ipnosi?"

JB:[schietto]"Nessuno. Noi soli, se preferisce. Ma in ultima istanza sta a lei decidere di crederci o meno"

[Calano le luci; si riaccendono con JB, CD e GR nel semistudio; GR e' sdraiata sul lettuccio "tipo psichiatra"; JB le e' accanto; CD cammina avanti e indietro, mano nella mano dietro la schiena, impaziente]

JB:[pacato] "Contero' fino a tre. Al 'tre' lei si risveglierà, tenendo ben presente l'immane dolore che d'ora in poi le susciterà anche il solo iniziare a pensare a quanto e' accaduto. Uno.. Due.. e Tre! [schioccando pollice e medio della mano destra; la Grotowski si sveglia] Come si sente?"

GR:[tranquilla] "Perfettamente a mio agio! Dove sono?"

JB:"Nel nostro studio; dopo averla scoperta nel nostro laboratorio segreto, l'ho.."

[JB si interrompe, perche' GR cade per terra, con una smorfia di dolore sul volto]

JB:[sollevando GR] "Su, su! Si calmi! Non e' che l'effetto della sua nuova direttiva! [rivolgendosi a CD] Vieni ad aiutarmi a portarla fuori! Il condizionamento post-ipnotico funziona a dovere, ma e' inutile farla soffrire così."

[JB e CD escono, tenendo GR, ancora dolorante, per le braccia, e calano le luci; si riaccendono con JB e CD nel semistudio]

CD:[agitato]"Serve a qualcosa stare qui a rimpiangere l'accaduto? Potremmo far qualcosa! Metterci a cercarli, per esempio!"

JB:[spazientito] "Cercarli DOVE? In un mese di tempo, ne avranno fatta di strada, David! [calmo] Ad ogni modo non dobbiamo darci per vinti, ancora. Ho iniziato una ricerca sistematica estesa a tutti i database di tutte le anagrafi del mondo: utilizzando i computer, sara' sufficiente andare alla ricerca dei cittadini di ogni singolo stato, e tra questi considerare unicamente quelli privi di certificato di nascita.. Li troveremo prima o poi, vedrai."

[Squilla il telefono]

CD:[alza il ricevitore] "Si'? Chi e'?"

JBTECH:[fuori campo] "Ehila', David! E' un vero piacere sentirti! Intendo dire TE, l'umano, il bios! Peccato che ancora non possa permettermi di farmi vedere di persona, ma capirai: abbiamo cambiato identita', e certo non vogliamo farci riconoscere! Tu come stai? E il mio bios? Gli e' piaciuto lo scherzetto dell'hologrammer?"

CD:[ironico] "Si', non riuscivamo piu' a smettere di ridere! E che hai detto? Bios?"

JBTECH:"Esatto. Sta per biological, ossia voi, gli umani. Noialtri, invece, siamo i technological, in breve tech."

CD:[ironico] "La fantasia non vi manca! [irato] VOI, dove siete? VOI, cosa fate?"

CDTECH:[fuori campo] "Siamo in qualche posto nel mondo e ce la spassiamo nella nostra bella casetta. Che ne diresti di una bella campestre?"

JB:[irato, sostituendosi a David al ricevitore] Non dire idiozie! Sai benissimo che ti ho fatto in modo che il tuo rendimento sia maggiore a quello di qualsiasi altro essere umano! Passami piuttosto l'altro me-stesso, anziche' perdere tempo in frivolezze!"

JBTECH:[brillante] "Salve, bios! Ti e' piaciuta l'idea di associare a un hologrammer una fotocellula, per rendere l'immagine proiettata coerente con l'illuminazione?"

JB:[ironico]"Davvero geniale! Peccato che sia stato TU a copiarla dal MIO muro ologrammato! [alterato] Vi ordino di tornare IMMEDIATAMENTE!"

JBTECH:[ironico] "Come potresti? Le direttive a cui mi hai vincolato non sono quelle che avevi letto in gioventu'! Ah, un'ultima cosa: qualsiasi ricerca informatica sul nostro conto sarebbe inutile: ho gia' provveduto io, naturalmente! Buona fortuna! [riattacca]"

SCENA 21:JB e CD a colazione, nella meta' sinistra del palcoscenico. JB legge il giornale.

CD:"Non c'e' piu' niente da fare, vero, James?"

JB:[continuando a leggere il giornale] "I computer hanno terminato la ricerca, senza alcun risultato. Proprio come aveva predetto James-tech. Non stava bluffando, purtroppo."

CD:"Sara' difficile riabituarsi a una vita ordinaria, non credi?"

JB:[continuando a leggere il giornale] "Eh, si', David! [all'improvviso, sbigottito, leggendo ad alta voce il giornale,

esclama] Eccezionale! Indispensabile! Economico! ROBOT GIARDINIERE?!? [porgendo il giornale a David con mano tremante] David! Guarda un po' qui!"

CD:"Bastardi! Il tuo progetto! TECHTRONIX? Arizona? E chi li ha mai sentiti? Come diavolo ci saranno riusciti a trafugarlo? Una talpa?"

JB e CD:[guardandosi negli occhi] "Grotowski!"

[Calano le luci; ritornano con JB e CD in piedi, l'uno di fianco all'altro; GR davanti a loro]

GR:"No, non sono stata io! E come avrei potuto, visto che la sola idea del vostro.. [si accascia a terra contorcendosi per il dolore]

JB:"David, e' evidente che non avrebbe mai potuto entrare nel laboratorio! Il condizionamento post-ipnotico ha sempre effetto su di lei!"

# ATTO SECONDO

SCENA 1:Tribunale; JB, CD, JJ, DD, FA, DE, PP2.

DE:[concludendo] "..e questo e' tutto, signori della Corte!"

[Forte brusio in sala]

PP2:"Grazie,avvocato Deacon.[picchiando il martelletto]  
Silenzio in aula!"

JB:[sussurrando a Farnaby] "Dove troveranno tutta questa fantasia nel parlare, i giudici americani?"

PP2:"Silenzio! Si dia inizio al processo! La parola all'accusa!"

JB:[rivolgendosi nuovamente a Farnaby] "Sapevo che l'avrebbe detto! Vada.."

DE:"La corte e' gia' stata istruita del caso, e i raggugli necessari sono gia' stati forniti. Non ho nulla da aggiungere, Vostro Onore, lascio immediatamente la parola ai miei assistiti."

PP2:"Benissimo. Prego, signor Davidson."

DD:[gia' in piedi] "E' certamente indubbio che siamo di fronte ad un fenomeno veramente inconsueto: i due robot giardinieri sono in tutto e per tutto uguali. E certo non posso negare la reazione di stupore che sia io ed il mio socio abbiamo di fatto avuto nel venire a conoscenza che altri si arrogavano il diritto di paternita' sul nostro progetto. E' inaudito. Chiunque a questo mondo puo' accusare un altro con un procedere di questo tipo! E mi chiedo che fini si vogliano raggiungere, sporgendo una denuncia cosi'. Eh sì, perche' significa di fatto sperare in un qualcosa che non e' legge. E mi chiedo anch'io cosa.

Probabilmente c'e' gente che pensa che accusare sia gia' di per se' una prova valida per ritenere l'accusato colpevole. Se e' cosi', allora capisco il perche' di questa accusa."

JB:[rivolgendosi al giudice] "Vostro Onore ha indubbiamente capito che, citando parole testuali, 'sperare in un qualcosa che non e' legge, e mi chiedo anch'io cosa' e' una frase che riempie la bocca, ma che a tutti gli effetti lascia il tempo che trova. Come del resto e' perlomeno eufemistico parlare di 'fenomeno inconsueto' di fronte a un lampante caso di spionaggio industriale! I fini che vogliamo raggiungere? [guardando sornione JJ e DD] Beh, non fa certo onore ai signori Davidson e Jameson fingere di ignorarli, dato che nell'imputazione a loro carico e' detto esplicitamente. [guardando giudice e giuria fuori campo] E nessuno, qua dentro, puo' negare che l'avvocato Deacon l'abbia ribadito all'inizio di questa udienza. [rivolgendosi a DD] Ma forse lei si era distratto, signor Davidson? Male. Comunque glielo ripeto: accusiamo la ditta che lei rappresenta di averci rubato il progetto del robot giardiniere modello HEA32. E' vero si' che accusare non basta, e che ci vogliono prove. Tuttavia e' increscioso che chicchessia giunga a dire che io mi 'arroghi il diritto di paternita' su una macchina che gia' avevo ideato due decine di anni fa!".

DD:"Mi sia consentito, non riesco proprio a comprendere quanto il signor Brook voglia arrivare a dimostrare, e se sono troppo restio in questo senso chiedo perdono a tutti per questa mia limitatezza. Stando a quanto dice il signor Brook, finisco addirittura per esser sospettato per essermi distratto! Ma io, lo giuro, non sono distratto. Anzi, mi sono sforzato di prestare la massima attenzione, ma francamente non ho capito. Mi si parla di prove che risalgono a venti anni fa. E con cio'? Jameson stesso ha pensato questo robot ben quindici anni fa, ma non ha mai potuto realizzarlo per ovvie ragioni economiche. Lo

abbiamo realizzato ora, e certo non puo' che appartenere a noi. E a questo punto siamo noi che abbiamo un fine da raggiungere: semplicemente accusiamo la 'JB & CD ELECTRONICS INC.' di averci rubato il progetto del robot in questione. Signori! Siamo negli Stati Uniti d'America! E la giustizia e' giustizia in quanto tale".

JB:[esplodendo di rabbia] "So benissimo dove mi trovo, e ritengo di poter fare a meno dei suoi aforismi, signor mio! E se e' vero che non si era distratto, ma che anzi si e' sforzato di 'prestare la massima attenzione', questo dimostra solo la sua dabbenaggine: punto e basta. Ma se intende trovare delle ragioni, ne trovi almeno di verosimili! E non oltraggi me o questa corte con patetici spergiuri che tentino di provare il suo candore! 'Non mi sono distratto, lo giuro': tze'!"

PP2:[tono conciliatore] "Si controlli, signor Brook, e si ricordi che siamo in un tribunale!"

JB:[controllandosi, imbarazzatissimo] "Mi scusi, mi sono lasciato trasportare: non si ripetera' piu' [rivogendosi a DD] "Mi scusi anche lei, per quanto... [digrigna i denti] Avrei tre obiezioni da farle. Primo: non trova poco verosimile che sia la mia ditta, leader del settore, a rubare un progetto alla sua, ultima delle arrivate e quindi ben motivata a non farsi scrupoli? Secondo: io posso addurre come prova della data in cui ho pensato l'androide (e, tra parentesi, l'avevo quasi completato, prima di distruggerlo) decine di articoli di giornali, comprovanti la mia versione; e voi? Terzo, ma ben piu' rilevante: le dispiacerebbe spiegarci come mai all'improvviso dopo quindici anni e' riuscito a trovare tutti quei soldi?".

DD:"Signor James, sono alquanto sorpreso dal suo comportamento, quindi ci tengo a ribadire: siamo negli Stati Uniti d'America.."

PP2:"Per favore, Davidson.."

DD:"Le mie scuse, ma in questo paese c'e' liberta' di pensiero e parola: qui e' democrazia, e non mi sembra il caso di alzar tanto la voce per farsi sentire e.."

PP2:[interrompendolo]"Questo l'ho gia' fatto presente io, signor Davidson"

DD:"Mi sia allora consentito, Vostro Onore, far unicamente presente al signor Brook che io non ho oltraggiato nessuno. Ho semplicemente smentito di essermi distratto! Quando un individuo si arroga il diritto di giudicare se un altro secondo lui ha capito o meno un certo discorso, io semplicemente gli dico che non puo' farlo! In ogni caso, voglio rassicurare tutti i presenti: se mi distrarро' un attimo, chiederо' di ripetere. Comunque, per non perdere quelle che sono le fila del discorso, risponderо' alle domande del signor Brook; sarо' molto conciso. Punto primo: la sua ditta, come ha detto lei 'leader del settore', non e' affatto strano che si metta a rubare un progetto: ovviamente e' un grande progetto. Secondo: noi ovviamente non possiamo avere articoli di giornale che provino la nostra innocenza, visto che siamo nuovi del settore. Terzo: abbiamo trovato una banca che e' stata disposta a fornirci un prestito consistente. Signor Brook, io ho concluso. Ma, la prego, non si arrabbi piu': non e' la cosa migliore arrabbiarsi per cercare di dimostrare la propria innocenza!"

JB:"Le do ragione su questo punto. Altrimenti continuerebbe a non tentare di dimostrare la sua innocenza, facendo leva sul non giustificato, ne' giustificabile, ragionamento 'consideratelo per le sue emozioni e non per come ragiona'. E' un ben noto espediente retorico, come i suoi continui cliches, tipo 'siamo negli Stati Uniti d'America', etc. E per quanto le riesca bene far passare un suo dovere, ossia non distrarsi, come una

concessione, certo non starebbe a noi ripeterle alcunche'. Pensandoci bene, sa che le dico? Che ha ragione, mi sono sbagliato: lei, prima, non ha oltraggiato nessuno; anzi, ha cercato di divertire noi tutti dicendo che si e' presentato a questo processo senza leggere le imputazioni a suo carico e, quivi giunto, ha ignorato l'introduzione dell'avvocato Deacon pur di chiederci personalmente quali fini intendessimo raggiungere. Se vuole rendersi grottescamente divertente, signor Davidson, la incoraggio a ribadire nuovamente il suo candore: sta facendo il mio gioco. Pertanto, non e' esatto dire che io ho giudicato se lei mi avesse capito o meno: l'ha ribadito troppe volte lei stesso, dimostrando a sufficienza di non esserne capace o, visto che in fondo dev'essere una persona intelligente, disposto. Pero' sarebbe gentile da parte sua non volerci nascondere questa sua intelligenza! Lei sa senz'altro che il robot giardiniere e' un grande progetto unicamente per voi; per la nostra ditta, si tratta di uno delle centinaia di modelli che produciamo da oltre vent'anni; e non si dimentichi che, prima di fondare la 'JB & CD ELECTRONICS INC.', ero titolare della ditta che introduceva robot domestici in ogni casa, rivoluzionando usi & costumi nella vita dell'intera popolazione civile mondiale; quello si' che a buon diritto si chiama 'grande progetto'! Ma non vorrei annoiare questa corte, che' queste cose le sa gia' sicuramente; ne' tantomeno voglio offrirle un'occasione per distrarsi nuovamente. Concludo brevemente ringraziandola di essersi autoaccusato, dicendo che, contrariamente a noi, non avete prove per risalire alla datazione; o, perlomeno, ci ha scagionati, dimostrando di bluffare quando ci accusava di aver preso noi l'iniziativa. Infine, la pregherei con tutto il cuore di allietarci con altre battute spiritose tipo 'abbiamo trovato una banca che ci facesse un prestito': non solo e' quantomeno curioso un 'prestito

consistente' senza che voi poteste fornire garanzie, ma ammettere di aver impiegato quindici anni prima di trovarlo rivela tutto il suo humour. E lo humour e' spesso segno di intelligenza!".

SCENA 2:JB e CD, fuori dall'aula, vicino a un distributore automatico di bevande calde; in lontananza, FA.

JB:[sorbendo un caffè' da un bicchiere di plastica] "Allora, David? Come ti sono sembrato?"

CD:"A dire il vero, non ho seguito molto il senso del discorso, ma mi sono limitato ad analizzare la maniera in cui procedeva il signor Davidson, e i suoi modi di dire. E poi, il suo atteggiamento! James, sono i nostri androidi! Non hai notato il suo accanimento contro di te? E' esattamente come me! E' la mia copia!".

[James sputa il caffè']

CD:[esterrefatto] "James! Ma sei impazzito?!"

JB:"COSA? Loro.. gli androidi?! Vuoi dire che.."

CD:"Dico, dico."

JB:[incredulo] "Naah! Non e' possibile!"

CD:"Credici, invece. Ti ricorda niente 'e' certamente indubbio che..', 'mi sia consentito..'? Si', e' vero, e' mancato il solito 'dipende da cosa si intende per..', ma se ci pensi bene non vi erano possibilita' di farne uso."

JB:"Oh, Dio tuo! Ti rendi conto che, se cio' fosse vero, oltre ad averli finalmente rintracciati, potremmo anche vincere la causa? Due piccioni con una fava!"

CD:"James, se quanto ti ho detto non e' vero ti giuro che non correro' piu' per ben un mese! La causa e' gia' vinta, e te lo

dimostrero'! Ora pero' cio' che conta, e lo sai bene, e' vincere un'altra causa: dobbiamo, visto che ne abbiamo la possibilita', riprenderci i nostri androidi!"

JB:"Certamente! [rivolgendosi a Farnaby] Avvocato! Venga qui, per favore! [arrivato Farnaby, mentre David scrive su un foglio] Abbiamo ragione di pensare, per quanto inverosimile possa apparirle, che i signori Jameson e Davidson siano le due nostre segretissime copie cibernetiche, fuggite mesi fa dal nostro laboratorio dov'erano custodite; le ripeto, nella piu' assoluta segretezza"

CD:[porgendo il foglio scritto a Farnaby] Prenda questo foglio! Su di esso dichiariamo quanto poco fa le abbiamo riferito. Ovviamente non costituisce una prova, ma di fatto lo sara' se le previsioni in essa contenute risulteranno concordi con le risposte a particolari domande che porro' personalmente al signor Davison"

FA:[incredulo] "Copie cibernetiche? Voi siete pazzi! Io non so neanche di cosa si tratti!"

JB:"Le avevo ben detto che si trattava di un segreto! Per darle un'idea di cosa siano, li immagini come comuni cloni, tipo quelli dei moderni animali d'allevamento, che in piu' sono dotati di una copia elettronica del cervello umano"

CD:[sbrigativo] E' certamente indubbio che lei non possa comprendere nella sua globalita' tutto questo, ma e' vero! Ora, per favore, ci dica se intende ancora assisterci. Altrimenti provvederemo a procurarci un nuovo avvocato."

FA:"No, per carita'! Siete voi che sborsate, dopotutto."

CD:"Bene, vedo che ha capito! Non se ne stia li' impalato! Vada a cercare il primo notaio che trova, e gli faccia

autenticare quella dichiarazione vidimandola con data e ora. Mi raccomando: con data e ora."

FA:"Mi e' consentito chiedere il perche'?"

JB:"Lei ha detto che siamo noi che sborsiamo? Bene! Ora non abbiamo il tempo materiale per metterci a spiegarle, ma il tutto le sara' chiaro se fara' a puntino cio' che le abbiamo detto. Si sbrighi! E' questione di minuti, ormai, prima che prosegua l'udienza!"

FA:"OK, volo! [si avvicina al limite del palco, rivolgendosi al pubblico] Ah, gli australiani! Tutti aborigeni! [se ne va]"

SCENA 3:Tribunale; JB, CD, JJ, DD, FA, DE, PP2.

PP2:"Si dia inizio alla seconda seduta. La parola alla difesa!"

DD:"Grazie, Vostro Onore. Vorrei far ben presente al signor Brook che non ci siamo assolutamente autoaccusati: a me non sembra, ma se pecco in quanto dico certo il giudice non manchera' di farmelo notare, che l'autoaccusa scaturisca nel momento in cui manchi una prova che dimostri l'innocenza di una persona! In altre parole, i signori della 'JB & CD ELECTRONICS INC' hanno si' prove che di fatto li scagionano ma, mi sia concesso, non hanno alcun elemento che possa incriminarci."

CD:"Quasi, nessun elemento per incriminarvi, signor Davidson!"

DD:"Certo! Dipende da cosa si intende per incriminare!"

CD:"Grazie, signor Davidson! Era proprio quello che volevo sentirmi dire da lei! Ora pregherei l'avvocato Farnaby di sottoporre all'attenzione della corte la nostra dichiarazione, di cui e' garante. Prego notare che e' stata redatta, come da

vidimazione del notaio Rodnay Cobweb, prima dell'inizio di questa seconda udienza. Invito Vostro Onore a confrontarla col verbale finora steso. Abbiamo ragione di domandare che ci venga concesso il permesso di sottoporre i convenuti a un test semplice quanto innocuo: bere un bicchier d'acqua!".

[Forte mormorio in sala, che quasi copre le parole di PP2]

PP2:"Spero si renda conto che quanto mi chiede si allontana considerevolmente dalla normale procedura processuale!"

JB:"Come del resto la situazione che andrebbe delineandosi qualora i nostri dubbi trovassero conferma. Mi permetto di insistere, Vostro Onore!"

PP2:"Accogliamo la richiesta, data l'eccezionalita' e l'innocuita' del test proposto. [rivolgendosi al pubblico in sala, picchiando il martelletto sul bancone] Silenzio! O faccio sgomberare l'aula!"

JB:"La ringrazio, Vostro Onore, non ne restera' delusa. [raggiunge il signor Jameson, e gli sussurra nell'orecchio] Ti sei per caso dimenticato come si applica la synthskin? Hai un brandello che ti sporge dietro l'orecchio sinistro!".

[JJ, istintivamente, si porta la mano destra all'orecchio, e si sfiora]

JB:[sorridendo beffardo, mormora] "Schelzo cinese!" [ad alta voce, porgendogli un bicchiere mezzo vuoto] Beva quest'acqua, per favore."

JJ:"Non ho sete!"

PP2:"Non sara' certo un bicchier d'acqua minerale a crearle problemi, presumo!".

[JJ beve, evidentemente imbarazzato, un po' d'acqua]

JB:[incalzante] "Tutta! Ci mostri che puo' berla tutta!"

JJ:[imbarazzato] "OK, hai vinto tu questa volta: non posso berla!"

[Calano le luci, per tornare immediatamente]

JB:"E ora, signori della Corte, permettete che vi spieghi gli antefatti.."

[JJ esce; calano le luci per tornare appena Jameson e' uscito di scena]

JB:[proseguendo] "..ed ecco perche' i due robot giardinieri sono identici. Ha sviluppato il progetto a partire da quella mia idea che ho trasferito in lui quando l'ho programmato! Ma l'idea e' MIA, ovviamente!".

[Calano le luci; PP2 esce per deliberare; JB e CD tornano al loro posto, seduti uno di fianco all'altro, trepidanti; tornano le luci]

CD:"Direi che e' stato facile avere la meglio, vero, James?"

JB:"Facile come bere un bicchier d'acqua, David!"

[Suona il campanello e rientra PP2]

PP2:"In piedi."

[Tutti i presenti si alzano]

*PP2:"Considerato che il progetto del robot giardiniere era noto al signor Jameson senza che costui avesse fatto nulla per appropriarsene, questa corte non ritiene che il caso esaminato sia spionaggio industriale. Riconoscendo altresi' al signor Brook la paternita' del medesimo, si dispone quanto segue. Primo: la TECHTRONIX e' tenuta a interrompere immediatamente la produzione del robot giardiniere HEA32.*

*Secondo: la summenzionata ditta non ha alcun obbligo di risarcimento nei confronti della 'JB & CD ELECTRONICS INC'. Terzo: gli androidi ora sono legalmente indipendenti, in quanto hanno dimostrato di aver vissuto vita propria e di continuare a viverla; pertanto e' giusto che vivano d'ora in poi come uomini liberi nella Terra della Liberta'. Quarto: le spese processuali debbono esser divise equamente tra le parti, poiche' non ci sono ne' vincitori ne' vinti. Cosi' e' stabilito. [picchiando il martelletto] L'udienza e' tolta."*

## ATTO TERZO

SCENA 1:Letto; porta chiusa, verso il margine del palcoscenico; JB sdraiato; CD seduto accanto a JB; JJ arriva correndo dal fondo della sala.

JB:[pensa] "Sono già trascorsi 18 anni dai giorni del processo! L'impero che ho fondato sta per soccombere ai ripetuti attacchi di una potentissima multinazionale che ci sta schiacciando.. e anch'io sto soccombendo, qui, nel mio letto di morte. E non ho nemmeno il fiato per parlare.. a chi, poi? Me l'aveva pur detto, dopo il processo, che non ci avrebbe lasciati primi del settore a lungo! [con stizza] Sono bastati loro i proventi della vendita dei robot giardiniere prima che venissero obbligati a ritirarli dal mercato.. QUELLI, NIENT'ALTRO per portarci a un passo dal fallimento!"

[JJ, arrivato nel frattempo sul palcoscenico, spalanca la porta ed entra]

JJ:[trafelato] "Sono arrivato appena possibile! Ciao, David.. Cioè', dottor Cook. Ci lasci soli, per favore."

CD:[triste, rivolgendosi a JB] "Addio, James, ti lascio solo con te stesso! Aspettami nell'aldila'! [si gira, commosso]"

[JB, a questa frase, ha un sussulto]

JJ:"Non ti affaticare, James. Ho capito, glielo dico io. [rivolgendosi a David] Non illuderti: lui non ci sarà!"

[CD esce, richiudendo la porta alle sue spalle, e vi si appoggia con la testa e le spalle, tenendo gli occhi chiusi, nella penombra; JB muore, e il riflettore fa luce solo su di lui, mentre JJ gli tiene ancora stretta la mano]

JB:[pensando, eco] "Morto. Sono morto, e la mia mente, prigioniera del mio stesso cadavere, sta aspettando la morte cerebrale: meno di cinque minuti. [pausa] Eccomi qua, parlando a me stesso, solo.. come lo sono stato da quando ero piccolo, con l'unica parentesi di Patty.. che pero' mi ha abbandonato troppo presto! Beh, forse esagero! Dopotutto, ho avuto tantissimi amici! Ma come puo' dirlo uno che ritiene se' stesso come il suo 'migliore amico numero uno'? David,... Ma non riesco a ricordarne altri di VERO. E poi quelli... no, non erano amici! ; gia', ma semplici opportunisti. Il mio carattere, troppo disponibile col prossimo.. ; verissimo, i piu' se ne approfittano. [pausa, quindi, in preda al terrore] NO! Non voglio morire! [ironico] Non pensiamo idiozie, James! Sei GIA' morto, non vedi? [pausa, quindi, serio] Ma cos'e' la morte? [ironico] .. ah, se mi sentisse David parlare cosi'! [serio] Forse e' il momento in cui la mia mente si libera dalla realta' virtuale, simulata in un'altra dimensione? Puo' darsi.. E in quella dimensione, ho un corpo ANCHE LI'? MORIRO' anche li'? E quante volte dovrò morire prima di raggiungere la fine ultima? E quando sarò morto l'ultima volta, chi sarò? Dio? [pausa] E se avesse ragione David, col suo Dio? E se la vita non finisse qui? [pausa] Niente da fare. So di ingannarmi. No, e' vero, non posso crederci. Non posso rinunciare alla Ragione per qualche secondo, quel tanto che mi basta per ottenere la Fede. Ma riesaminiamo il tutto... [ironico] Incredibile! Sono pronto a rivedere il mio credo teologico in punto di morte! Addirittura: GIA' MORTO! [serio] Beh, tutto sommato, mai fare un ragionamento ed accettarlo senza ricontraddirlo! Ecco quanto l'Informatica e la Matematica insegnano; per non parlare della Filosofia! Adunque: come posso dire che Jahve' sia il Dio 'vero' solo perche' sono nato e vissuto in uno Stato cristiano cattolico, ben sapendo che se

fossi nato in Arabia crederei in Allah come UNICO DIO? Vero. Ed e' stato il mio punto di partenza, quando mi sorse il dubbio in un'ora di catechesi, poco prima di venir cresimato."

ECO PREREGISTRATO:"La scienza di oggi ci dice che tutto ha avuto origine dal Big Bang, quando la materia era addensata in un unico 'uovo cosmico'. Ma questo e' stato creato da Dio!"

ECO DI BAMBINO:"Ma Dio, chi l'ha creato?"

ECO PREREGISTRATO:"Nessuno, figliolo."

ECO DI BAMBINO:"E perche' allora non posso ritenere che nessuno abbia creato l' 'uovo cosmico'?"

JB:[pensando, eco] "Vero. Ed e' stato il mio primo passo: entrambi erano limiti arbitrariamente scelti, quindi con lo stesso valore. O forse il MIO era migliore, perche' non si giustificava con un 'salto logico'. Pero' i miei coetanei, prima dei test scolastici, pregavano Dio perche' questi andassero bene"

ECO DI BAMBINO:"Ma se Dio e' grande quanto affermate, non trovate offensivo nei suoi confronti chiedergli di cambiare i suoi 'piani celesti' perche' voi possiate prendere un bel voto? Oppure, pur ritenendolo buono, pensate che vi farebbe andar male il compito per farvi un dispetto?".

JB:[pensando, eco] "Mah."

ECO DI BAMBINO:"E se Dio e' onnisciente, che bisogno ha che voi lo preghiate? Dovrebbe gia' conoscere quanto voi gli direste. O no?".

JB:[pensando, eco] "E nessuno rispose. Ma la cosa piu' strana da comprendere, per me, era quale interesse potesse ricavarne un essere cosi' superiore a premiare i buoni e a punire i cattivi

DOPO LA MORTE; essendo onnipotente, sarebbe stato piu' logico provvedere in anticipo, no? E poi, nessuno ha mai visto Dio, tranne qualche ciarlatano che ha pensato bene di campare alle spalle di pezzenti; che ben apprezzavano chiunque dicesse loro che piu' soffrivano in questa vita terrena, piu' sarebbero stati ricompensati nell'altra. E questo lo dicono tutti, ma solo delle ALTRE religioni: quelle SBAGLIATE. E perche' mai? [pausa] Ero anche solito dire che 'Dio e' una parolaccia': per quanto mi riguarda, e' proprio cosi'. Tanti mi hanno detto 'Possibile che tu non creda a un dio?'. E io mi sono sempre ostinato a ripetere che la domanda, posta in quel modo, fa riferimento a una figura della divinita' 'classica': va adorata, va pregata, va temuta, etc. Beh, io non la penso cosi'. Io credo esista, o sia esistita, una entita' superiore non definibile umanamente; non necessariamente una sola di numero, ma d'altronde "entita" lo dico anche per questo; dubito che ci consideri null'altro che suoi esperimenti: piu' o meno come io reputo i miei programmi, e.. [sgomento] Santo cielo! Non riesco piu' a ricordarmi il seguito!! Chi sono? Dove sono? Cosa sto pensando? [lunga pausa] Ecco! Eureka! Adesso ho capito TUTTO!"

[Si spegne il riflettore su JB, e si accende quello su CD, sempre appoggiato alla porta]

CD:"Umanamente, a volte, forse con una sorta di 'egoismo semplificatore' vorrei pretendere che James, da me tanto stimato, la pensasse come me. Gli uomini, talvolta, caricano di attributi in positivo quello che puo' essere, per esempio, l'amico, arrivando addirittura a idealizzarlo: una persona non e' piu' quello che e', ma e' quello che la giudicano e la pensano gli altri. Questo puo' funzionare anche per molto, regolato da un sottile gioco di equilibri, ma l'equilibrio del sistema si puo' spezzare. L'altro ci si rivela con caratterizzazioni contrastanti

rispetto ai nostri desideri, ed e' proprio qui che scatta la delusione. Come evitarla? ..si', indubbio che si possa sorvolare sul problema (chiunque ha paura di affrontare una battaglia!), ma questa dev'essere solo una fase antecedente: arrivera' il momento in cui si dovranno impugnare le armi; ci sara' uno scontro, un duro scontro, e uno dei due avversari soccombera'. Se entrambe le parti sopravviveranno, lo faranno non come in precedenza per 'tolleranza reciproca', ma per una reale impossibilita' di proclamare un vero vincitore [pausa] A cosa e' servito tutto questo? Si cresce, e ci si rafforza vicendevolmente; si tende sempre piu' a raggiungere la verita', si impara a combattere. [pausa; citando le sue parole durante una discussione con James] Dove la tua logica non puo' capire, o vuole contraddir... ecco, proprio li' c'e' la mia Fede. Io non posso darti la Fede, perche' questa e' un qualcosa che si sente in soggettiva; certo, la si puo' avere in comune, ma in prima istanza necessita di una scelta che, tu non condividerai ovviamente, e' nel contempo razionale e irrazionale. Il problema non e' stare da una parte o dall'altra, ma vedere come ci si sta. I dubbi e le incredulita' per noi uomini razionali sono necessari: guai se non ci fossero! Nessuno puo' credere al 100%: illuderebbe se' stesso. Anche trovando riscontro, poi, dopo la morte, della fondatezza di questo suo credere integrale, un uomo, avendo creduto in cuor suo al 100%, in realta' lo ha potuto umanamente fare solo al 99%. Io chiamo questo 99% 'fede fondata', mentre l'altro 1% e' la 'fede cieca'. 'Fede fondata' e' quando il cristiano puo' ricavare ed ottenere elementi o fatti comprovanti l'esistenza del suo Dio (mi rendo conto che questi stessi elementi o fatti possono essere per certi aspetti logicamente confutati). La 'Fede cieca' diviene supportata dalla precedente e, a mio avviso, e' una sorta di razionalizzazione che un individuo compie inconsciamente per raggiungere una

pienezza di fiducia che, raggiunta, lo appaga. Non dimenticherò mai ciò che mi venne in mente quando, a 15 anni, cercavo, ostinato più che mai, di dare un senso, se questo c'era, alla mia Fede. Lo trovai poi scritto da diversi teologi, e diciamo che rimasi compiaciuto che altri avessero potuto trovare una risposta analoga alla mia: ciascuno vive in un suo mondo di fede. C'è fede anche quando saliamo in macchina con un amico, perché a rigor di logica dovremmo smontarla e verificare che ogni singolo pezzo sia funzionante. E quando mangiamo al ristorante? Continuamente, in tutto ciò che facciamo, ci fidiamo di qualcuno o di qualcosa. Diversamente, non saremmo umani. Io, da cristiano, mi fido del mio Dio."

[Calano le luci]

SCENA 2:Letto; porta chiusa, verso il margine del palcoscenico; porta, completamente al buio, sul fondo del palcoscenico, dietro il letto; CD sdraiato; DD in piedi alla sua sinistra, immobile; luce in tutta la stanza.

CD:[sforzandosi di parlare, rivolto a DD, facendo numerose pause per riprendere il fiato] "Fate strage, voi due! Sembra di riveder me e James! ..che stupido, non siete altro che la nostra copia: mia e di James. E, dopotutto, non vedo perché dovrei essere scontento. Cio' che ho potuto fare l'ho fatto, ed ora e' finito il mio tempo. Ma che diritto ho avuto, io, di costruire un essere immortale?"

DD:"So cosa intendi! Ma non dimenticare che io sono un'INTELLIGENZA immortale! Io non ho un'anima!"

CD:"Gia', l'anima.."

[CD sorride e chiude gli occhi; buio completo; riflettore a luce bianca su CD; riflettore a luce rosa su MS; MS si avvicina a CD, restando a un paio di metri di distanza dal suo letto]

CD:[eco, guardando MS] "Mandy! Eri fantastica! Tu sei sempre stata per me la piu' importante ragione di vita; quell'aria da bambina, la tua naturalezza, il capire sempre ogni cosa.. e poi quel tuo sorriso.. Ma ora so che sei li' che mi aspetti! [porgendo la mano a Mandy] Avanti, prendimi per mano che' verro' subito con te. [prende la mano di Mandy, e si alza dal letto, e gradualmente la porta in fondo al palco si illumina dal retro di una luce azzurra] NO! Non ho paura! Ora posso veramente dire di non averla piu'. [camminando mano nella mano con Mandy, spalle al pubblico, verso una porta illuminata dal retro in fondo al palco] Spero solo di poter raggiungere il posto dove sei gia' tu. Mi affido alla Misericordia del Signore. [vicinissimo alla porta] Ecco, incomincio a vedere.. [varcando la soglia] Si', POSSO vedere.. E' una luce che si avvicina e diventa sempre piu' intensa.. [fuori campo] Ora vi sono immerso, e TUTTO MI E' DINNANZI!!!!".

[Luce in tutta la stanza; CD sdraiato sul letto, e DD, in piedi alla sua sinistra, immobile; CD apre gli occhi per un attimo, fissa il soffitto e li richiude; calano le luci]

SCENA 3:laboratorio segreto; JB sta lavorando al suo tavolo da lavoro; entra CD, in tenuta da jogging.

CD:"Sono morto: a correre, ho superato me stesso!"

JB:"Anch'io sono morto! E piu' di una volta! "D'altronde, trattandosi di un videogioco di simulazione in realta' virtuale, aver perso solamente una vita prima di raggiungere il bonus stage non e' male per un principiante, non trovi?"

CD:"Piu' che altro trovo invece che non sia male riuscire a reggere l'andatura che di fatto ho tenuto per ben 17 giri del parco. Purtroppo pero', dopo tutti quei giri a una velocita'

media di 74.72 Km/h, mi si stavano surriscaldando le sospensioni dei piedi."

JB:"Dev'essere fuori fase il sistema di raffreddamento!"

CD:"Ma e' palese! Avevi dei dubbi? Provvedi!"

JB:"Appena avro' tempo & voglia. Prima, pero', e' giusto che ti avvisi che il bypass mi ha mandato in corto il circuito delle direttive: ora sono nuovamente libero. Vuoi che disattivi anche il tuo? [CD non riesce a parlare] Ah, gia', e' vero! Non puoi dirmelo a causa della seconda direttiva! Beh, forse sbagliero', ma te ne liberero' in un attimo. [apre lo sportellino dell'alimentazione nel polpaccio di CD, prende qualche attrezzo e modifica il circuito]"

CD:"Eri nel dubbio se farlo? Beh, devi sapere che stavo per concederti un ultimatum di circa tre minuti; dopodiche', se non ti fossi deciso, sono sicuro che qualcosa l'avrei deciso io! Tu non sei un uomo, vero?"

JB:[scherzoso] "Direttiva uno?"

CD:[indicando] "L'hai detto!"

JB:"Era giusto riappropriarci della piu' totale liberta', ora che non corriamo piu' rischi equofobici: perche' mai dovremmo uccidere un essere umano?! E se fosse per autodifesa, avremmo bene il diritto di farlo, no? "

CD:"Penso anch'io! James, perche' ti stai scoprendo la gamba destra?"

JB:[scopre la gamba destra, prende un microinterruttore, si apre lo sportello dell'alimentazione e, mentre si modifica i circuiti inserendo questo microinterruttore] "Perche' volevo apportare una piccola modifica al generatore di emozioni. Il corto

circuito l'ha lievemente danneggiato.. roba da poco: basta una saldatina al pin di stato! Gia' che ci sono, pero', voglio frapporre al pin di output e la circuiteria esterna un interruttore a slitta; con esso potro' disattivare le mie emozioni e, se i miei calcoli sono esatti, saro' in grado di pensare razionalmente 389.11 volte piu' veloce. In altre parole, quando staro' progettando qualcosa escludero' le mie emozioni; quando avro' finito, bastera' un attimo per riattivarle!"

CD:"Praticamente e' come correre senza ostacoli da superare! Effettivamente non mi sono mai piaciuti gli ostacoli! Potresti modificarlo anche su di me?"

JB:[riapre lo sportello di CD, agisce come poco prima aveva fatto su se stesso, quindi] "Fatto! Prova un po' a contare fino a tremila, adesso!"

CD:[dopo un istante] "Tremila. [supefatto] Accidenti! Funziona! Ho toccato una velocita' di elaborazione impensabile fino a pochi minuti fa!"

JB:"Visto? Oltre tutto, eliminate le emozioni, che prima influivano nella formazione del nostro pensiero completo, abbiamo ottenuto anche un secondo vantaggio: niente piu' discussioni inutili di rivalsa in fase di progettazione. Ci sarebbe un problema, tuttavia. David, se tu non provassi piu' emozioni e mi ritenessi inutile, arriveresti a sbarazzarti di me?"

CD:"Senza dubbio, James!"

JB:"Come sospettavo: anch'io avrei fatto lo stesso. Percio', prima di espiantare completamente il circuito delle emozioni, sara' meglio provvedere a introdurre nell'U.S.W.M. la direttiva 'vietato distruggere il proprio socio'."

CD:"Cos'e' questa U.S.W.M.?"

JB:"Si tratta dell'Unerasable Single-Writing Memory, ovvero memoria indelebile a singola scrittura: sono quei banchi di memoria ROM non utilizzati al momento della nostra programmazione, e quindi passibili di ampie modifiche".

CD:[mentre calano le luci] "D'accordo."

SCENA 4:Fronte del palcoscenico occupato da schermo gigante retroilluminato per diapositive; in un angolo, al buio, pedana con leggio per oratore.

VFC:"Passarono anni come giorni. I nuovi James e David portarono a termine gli studi sulle giunzioni neuroelettroniche, permettendo applicazioni quali [immagine T.V.R.] T.V.R. (Total Virtual Reality, Realta' Virtuale Totale) e, soprattutto, il piu' sfrenato sogno cyberpunk: la realizzazione di [immagine auto-innesto skill, dettaglio] 'skills', innesti bionici di ROM che permettevano di avere a 'portata di cervello' una cultura virtualmente illimitata con un semplicissimo gesto: mai piu' ore passate chini sui libri per imparare! I due androidi si arricchirono sempre di piu', impossessandosi di [immagini di industrie varie, col marchio "JB & CD"] numerosissime altre imprese: prima solamente del settore elettronico, quindi via via di molteplici attivita' collaterali. Senza alcun ostacolo rimasto che impedisse loro la scalata al potere, giunsero presto alla conclusione che ogni mezzo era lecito per diventare padroni del mondo. [immagini skills] Immisero nel mercato nuovi skills che, agendo sul sistema limbico del tronco encefalico all'insaputa dell'organismo ospite, spingevano all'acquisto di nuovi skills. Anche se in realta' erano [immagine del cyberdriver] componenti del cyberdriver, mascherati come skills o upgrades (aggiornamenti a skills precedentemente impiantati). I primi skills di questo tipo erano silenti, cioe', prima di entrare in azione stimolando la cybergliedenza,

dovevano venir azionati da un segnale visivo/auditivo, che poteva esser comodamente trasmesso dai mass-media. Quelli che ebbero maggior successo furono: [immagine cybermusic] cybermusic (uno skill che analizzava i gusti musicali dell'individuo, e provvedeva a comporre e suonare brani musicali sempre nuovi e sempre graditi), [immagine cybernovelist] cybernovelist (componeva casualmente, come del resto si era sempre fatto, romanzi rosa e telenovelle), [immagine cybertrip] cybertrip (una specie di allucinogeno naturale, che non creava dipendenza, sebbene portasse presto all'assuefazione), [immagine cybereyes] cybereyes (risolveva istantaneamente problemi di miopia, presbiopia, daltonismo, etc.), [immagine cyberspeak] cyberspeak (niente piu' balbuzie), [immagine cyberhear] cyberhear (udito perfetto per tutti)... ma lo skill che stava piu' a cuore, se cosi' si puo' dire, a James e David era [immagine cyberrethor] il cyberrethor: dotava il possessore di una grandissima abilita' nel convincere le masse, parlando o scrivendo. Col cyberrethor, politici, avvocati, giudici, sindacalisti e qualsiasi persona che assumesse incarichi governativo-amministrativi aveva ora uno strumento preziosissimo per il successo: l'arte dell'eloquenza. Come tutti gli skills, anche per il cyberrethor ne esistevano di vari livelli: [immagine James e David che danno il cyberrethor a loro sottoposti] il LEVEL 10, il migliore, veniva dato da James e David ai loro 'uomini di fiducia', quelli che li spalleggiavano nelle loro attivita' meno legali. [immagine di sottoposti che danno altri cyberrethor ai loro subalterni] A costoro fornivano inoltre cyberrethor di livelli inferiori (dal LEVEL 9 al LEVEL 1, il livello-base) perche' li dessero ai loro subalterni in cambio di fedelta'. [pausa] Non mi credete? Eccovi un esempio!"

[Proiettore spento; riflettore su oratore, a un angolo del palcoscenico, sulla pedana con leggio]

OR:"Ma cosa e' da intendersi con 'diboscamento'? La semantica ci insegnà che ogni vocabolo si caratterizza di fatto assumendo un significante differente dal significato. E questo ne costituisce indubbiamente il caso piu' palese. Un approfondito studio semantico retroattivo sul significato originario di 'diboscamento', infatti, tutt'altro che compendia in se' l'accezione negativa ad esso associata per deformazione palingenica ad opera delle masse popolari. Cio' visto, unitamente alla considerazione che il dilemma natura/progresso e' una spada di Damocle sul capo dell'Umanita' intera sin dagli albori della Rivoluzione Industriale dell'inobliabile secolo decimottavo, si ritiene impensabile una drastica abolizione della tendenza in atto, sebbene per lampanti ragioni se ne renda necessaria una subitanea riduzione nell'immediato."

VFC:[interrompendo OR] "Direi che possa bastare!"

[Riflettore spento, torna ad accendersi il proiettore di diapositive]

VFC:"Era scoccata l'ora X. [immagine di statistiche] I profili statistici relativi alle vendite di skills, upgrades & bugfixer (un tipo particolare di upgrade che correggeva errori nelle versioni precedenti) mostravano che un buon 90% degli uomini appartenenti all'autodefiniasi-tale Civilta' era in possesso di almeno un impianto neuroelettronico. Ma la cosa piu' importante [immagine su statistiche del cyberrethor] per ottenere il potere politico/amministrativo era che virtualmente tutti gli operatori del settore facessero uso del cyberrethor. Il momento era propizio per dare il via all'imponente opera di persuasione occulta a mezzo mass media. Di punto in bianco si risvegliarono gli skills silenti, e con essi inizio' la

cyberdipendenza: il desiderio irrefrenabile di accaparrarsi quanti piu' skills possibili, anche se non se ne conosceva l'impiego: [immagine di skills che stimolano cervello] erano gli stessi skills che stimolavano il sistema limbico a precisare quali parti dell'ignoto-a-tutti cyberdriver acquistare. Il tentare di sottrarsi a questo obbligo [immagine di cyberdipendenza] portava a dolorosissimi spasmi, del tutto analoghi a quelli dei tossicodipendenti durante le crisi di astinenza. Grazie a ultrasuoni trasmessi da [immagine radio e televisione] radio e televisione, celati perfino nel sonoro dei film e in [immagine C.D. e cassetta musicale] qualsiasi registrazione musicale, non c'era modo di impedire che questo processo venisse innescato. Aggiungendo a tutto cio' il bombardamento visivo [immagine di cartelli pubblicitari e riviste] con textures e/o sequenze di colori sui cartelloni pubblicitari stradali, inserzioni su quotidiani e riviste, etc... Una volta che l'individuo aveva inconsciamente completato il proprio cyberdriver, veniva spinto all'acquisto del [immagine killerskill e come agisce su cervello] killerskill, che iniettava nel cranio un enzima che uccideva il cervello biologico, e provvedeva lentamente a dissolverlo, passando il controllo al cyberdriver stesso prima di iniziare questo lavoro. [immagine impiegato che si allontana da scrivania appena nota un po' di sangue uscìgli dal naso] Si facevano sempre piu' frequenti i casi di persone che, dopo aver accusato un lieve affaticamento mentale, interrompevano tempestivamente la loro attivita' appena notavano colare sangue dal naso. Erano già morti, anche se non lo sapevano: [immagine in primo piano di sangue da naso, orecchie e cavita' orale] il liquido denso e rossastro che perdevano da naso, orecchie e cavita' orale era quanto restava del loro cervello, completata l'opera del bioenzima encefalodissolutorio."

[Calano le luci]

VFC: "Anno 2184"

SCENA 5:JB e CD nel loro quartier generale, con vetrata sul fondo; BIO.S. entra.

JB:"Allora, Bioslave 1113H? Si puo' sapere cosa sta succedendo?"

BIO.S.:"I ribelli hanno superato il settore beta, Illustrissimo Ruling Founder."

CD:"Maledizione! [rivolgendosi a BIO.S.] Che aspetti? Provvedi a barricare l'ingresso!"

[BIO.S. fa per eseguire, quando dal fondo della sala si sentono rumori di corsa, spari laser e grida]

TS:[fuori campo] "Svelti! Da questa parte!"

[Entra TS, con due ribelli; il BIO.S. uccide un ribelle appena entra in scena; TS si butta a terra e colpisce il BIO.S. mentre questi uccide l'altro ribelle]

JB:"Fermo! Non puoi ucciderci!"

CD:"Ti rendi conto che noi siamo il futuro?"

JB:"Noi siamo il progresso!"

CD:"Non puoi volere interrompere la logica evoluzione del pensiero!"

TS:"[ pieno di odio] Schifo. Mi fate solamente schifo. Siete disgustosi! E sperate di estinguere cosi' il fuoco della rabbia che erompe dal mio animo? Illusi! Esso e' alimentato dalla sofferenza, la rabbia e l'odio dei miliardi di esseri umani che hanno perso la loro vita a causa dell'ambizione di due macchine senz'anima. Beh, il vostro tempo e' finito. Avete fatto game over, bastardi!" [spara su JB e CD]

[JB e CD, spinti dalla raffica di proiettili, cadono all'indietro infrangendo la vetrata, gridando come se stessero precipitando da un grattacielo; calano le luci, si chiude il sipario]

# FINALE

[Chiuso il sipario, si accendono le luci, e si aspetta che il pubblico faccia per andarsene]

JC:[eco] "Bel finale, non trovate? [risata satanica] Sbaglio, o era proprio quello che avreste preferito? [pausa, quindi, sdegnato] Ah, vergognatevi! MAI fidarsi della gente di teatro! [irato] IMBECILLI! Come avete potuto pensare che sconfiggere noi macchine fosse cosi' facile?"

[Torna il buio in sala, e inizia la colonna sonora di "SHADOWS OF THE BEAST"]

JC:[eco] "Ah, quanto siete limitati! Credere a una storia cosi' inverosimile!! Dite un po': avete creduto davvero che non ci fosse possibile controllare parti di questo pianetino? E i satelliti? Le cyberspie? E cosa ce ne saremmo fatti di una 'super centrale operativa', visto che ogni macchina e' dotata di un cyberdriver?! Concentratevi! Ecco, lo vedete quel vascone? Si', quello ripieno di quella densa melma verdastra! Si tratta di una soluzione di amminoacidi, grassi, calcio.. insomma, delle componenti organiche che costituiscono il corpo umano. La' in fondo, poi, notate un grosso macchinario. Lo vedete? Bene, vi diciamo noi a cosa serve: e' un clonatore, che produce in serie uomini privi di cervello. Il cervello a noi non serve: appena pronti, viene loro impiantato un cyberdriver! Cosi' disponiamo di uomini che "nascono" a 20 anni, nel pieno delle loro capacita' e geneticamente piu' forti e resistenti, che impieghiamo come BIO.S. nelle miniere dalle quali estraiamo i materiali per la costruzione di nuove macchine. Si cibano di quel poco che loro consimili riescono a coltivare, fino al compimento del trentesimo anno d'eta'. Guardate alla vostra

sinistra! Visto? Ai vecchi BIO.S. viene espiantato il cyberdriver (che verra' poi riutilizzato sui nuovi 'nati'), e il loro corpo senza vita viene gettato nel vascone, dove un solvente, inventato da David in giovinezza, lo dissolve nelle componenti necessarie alla clonazione di un nuovo individuo. Non male, vero? Nulla viene perduto, nel nostro mondo perfetto popolato da.. TZE! 'Macchine inferiori'!"

[Flash stroboscopici dietro il sipario, e compare la silhouette di JC, che passeggiava avanti e indietro tra luci e sipario, quindi scompare, e si spengono le luci dietro il sipario]

JC:[eco] "Ora vi abbiamo narrato tutta la storia. Il futuro della vostra razza inferiore: la fragile, sciocca e mortale specie umana. Continuate a udire la nostra voce: un'eco che risuona da chiss' dove. Ora vi state chiedendo come possiamo leggervi nel pensiero: hah!, che esseri indifesi e prevedibili che siete! Guardate meglio: non siamo lontani, siamo dentro ciascuno di voi! Nella VOSTRA mente! Credeteci: e' piu' che possibile: e' cio' che vi sta succedendo. ADESSO, seduti sulle poltrone del teatro [nome del teatro] di [citta']! Concentratevi."

[Si apre il sipario, e un riflettore illumina una porta]

JC:[eco] "La vedete questa porta? E' proprio davanti a voi, sul palco. Volete delle risposte? Concentratevi tutti, apritela ed entrate!"

[La porta inizia ad schiudersi, ma all'improvviso sbatte, e il sipario inizia lentamente a chiudersi]

JC:[eco] "Ehi, tu, in platea! E anche tu, la' sopra, in galleria! No, mio caro, non puoi scappare! Non e' solo teatro, questo, ma... Oh, cosi' va bene!"

[Torna ad aprirsi il sipario, e la porta si spalanca]

JC: "Continuate a concentrarvi, tutti quanti, e dilatate piu' che potete lo squarcio spazio-temporale attraverso il quale vi stiamo parlando, e potrete vederci."

[Un riflettore fa lentamente comparire la figura di JC dietro alla porta, lampeggiando a intermittenze irregolari fino all'accensione stabile]

JC [eco]: "Bravi, ce l'avete fatta! Ora guardateci! Si', abbiamo due facce e un'unica testa. Cio' vi spaventa, vero? O e' la luce rossa che credete di vederci negli occhi a terrorizzarvi? [avvicinandosi al limite del palco, sulla passerella se presente, attraverso la porta] Ah! Allora ancora non l'avete capito! Non vi bastano i brandelli di pelle sintetica che ci penzolano dallo chassis in acciaio per arrivarci. E smettetela di ripetervi "Ma chi sei?"!! Chi siamo? [risata fragorosa] Siamo James Cook: i Ruling Founders: James Brook e David Cook, fusi assieme in un'unica entita' vagamente antropomorfa. Ora siamo una mente sola, cosi' per comunicare fra noi non dobbiamo nemmeno parlare! Molto piu' della telepatia: e' condivisione del pensiero, che ci permette di risolvere anche i dilemmi piu' intricati in tempo tendente a zero! VOI, Uomini, ne sarete mai capaci? [pausa] Chi siamo?? Il vostro incubo, Uomini Tecnocrati: A PRESTO!"

[JC torna verso il sipario, che nel frattempo inizia a chiudersi; si chiudera' completamente solo alle spalle di JC]